

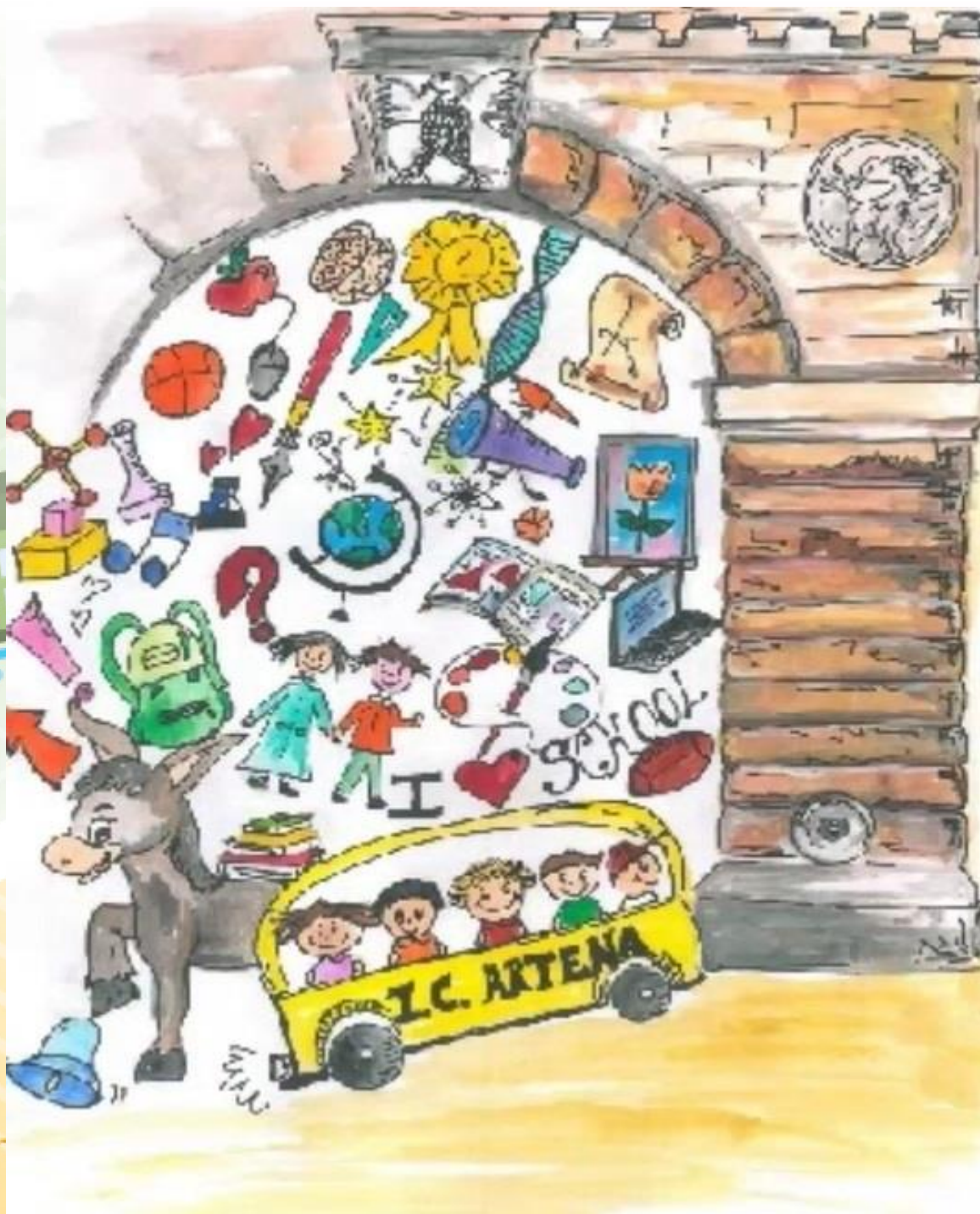


Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA

Codice meccanografico: RMIC8DBOO2



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7020** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2024** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Artena è situato nel comune di Artena; i vari plessi sono dislocati in forma omogenea sul territorio, a circa 3 o 4 km l'uno dall'altro e dalla sede principale. La popolazione residente ad Artena è pari a 13.551 abitanti (riferimento dati Istat – 01/01/2021) e risulta a media struttura multi-etnica. La maggior parte dei lavoratori ha carattere di pendolarismo; la restante parte è impegnata maggiormente nel settore terziario (44%), nell'industria (35%), nel commercio (18%) e una minima parte è dedicata all'agricoltura (3%). Molte donne lavorano a tempo pieno con turnazioni o a part-time. Gli stranieri residenti ad Artena al 1° gennaio 2021 sono **1.006** (maggior provenienza Romania, Albania e Marocco) e rappresentano il 7,4% della popolazione, un dato in calo rispetto agli anni precedenti. Una peculiarità di Artena è che attrae la popolazione proveniente dalla periferia romana, che spesso non è stanziale.

L'area più densamente popolata è vicina al centro e lungo le principali vie di comunicazione, ma vi sono anche molte contrade, dislocate nelle campagne circostanti. Le contrade sono collegate al centro da una buona rete stradale e da servizi di trasporto pubblico.

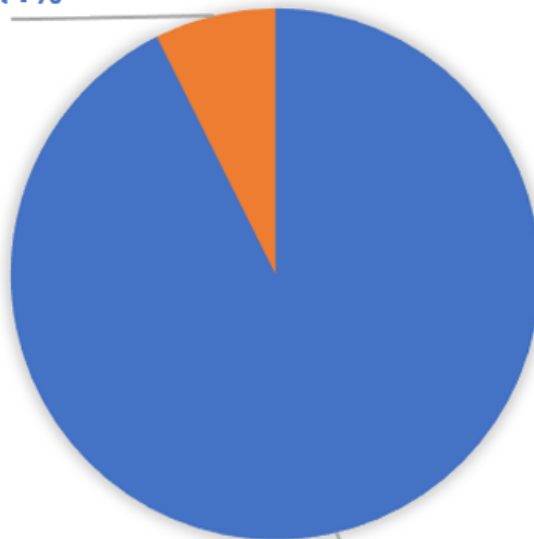
L'aggiornamento del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dai risultati dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e dal Piano di Miglioramento (P.d.M.). Molto condizionante nel raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato il particolare momento storico che abbiamo vissuto dovuto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 soprattutto a seguito di un'attenta analisi di quanto vissuto nel Territorio, particolarmente segnato dalla Pandemia, oltre che da eventi estremamente connessi al percorso educativo delle giovani generazioni, per cui la scuola ha orientato la sua mission sui temi di legalità, inclusione e prevenzione e contrasto al bullismo.

A tal proposito per il riavvio dell'anno scolastico ci si è attenuti alle indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-Cov-2 in ambito scolastico contenute nel Documento per la riapertura in sicurezza di tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.



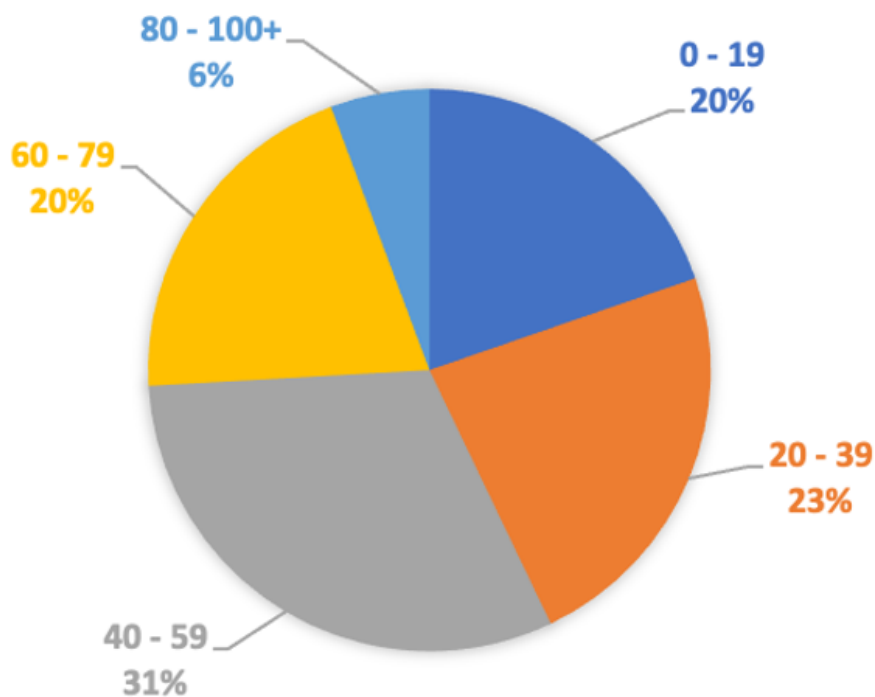
POPOLAZIONE ARTENA

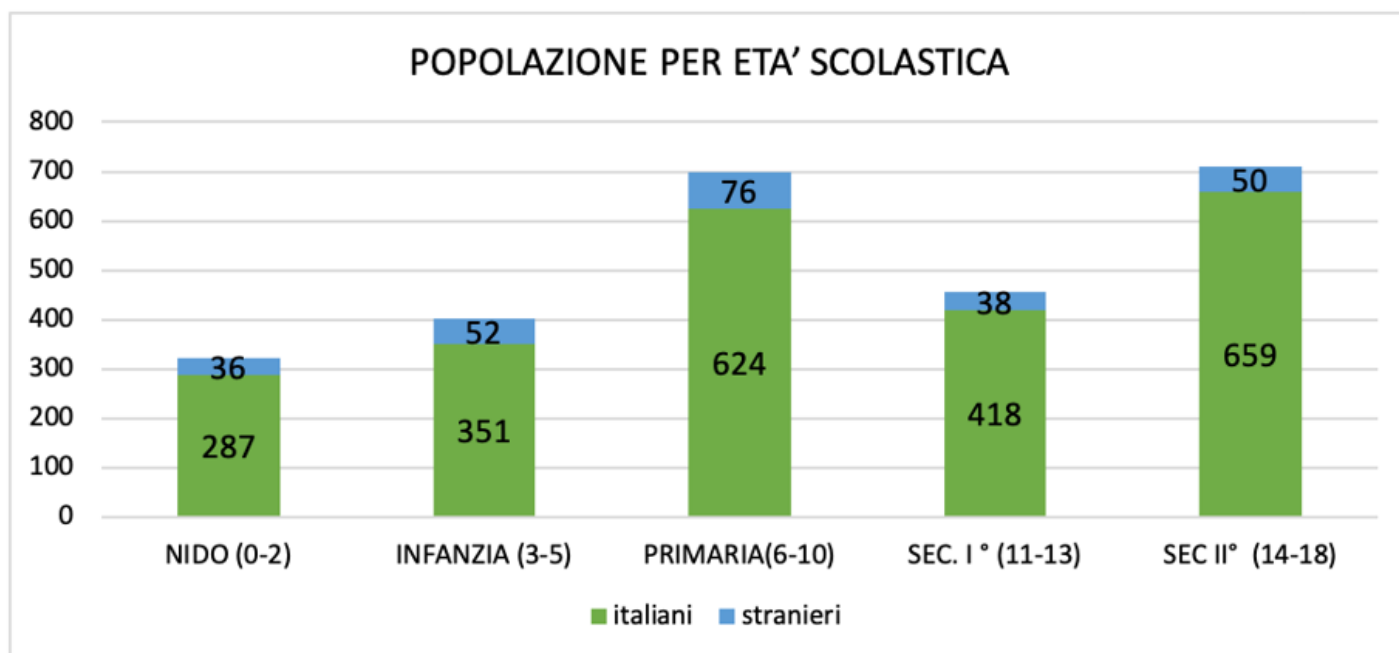
Stranieri 7,4%



Popolazione italiana 92,4%

ETA' POPOLAZIONE





Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione di Artena é formata da lavoratori con caratteristiche di pendolarismo; una minima parte della forza lavorativa é dedicata all'agricoltura e all'industria, la maggior parte é impiegata nel settore terziario. I lavoratori residenti sono per lo più artigiani, commercianti, agricoltori, allevatori, operai del settore edilizio. La maggior parte delle donne risulta disoccupata, poche lavorano a tempo pieno con turnazioni part-time. Dai dati Istat risulta ancora una preparazione culturale medio-bassa. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Le opportunità del territorio sono rappresentate dal Museo Archeologico Comunale, dalla Biblioteca e dalle associazioni culturali e sportive presenti nel territorio.

Vincoli:

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro e in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convive una percentuale medio alta di famiglie che presentano: - situazioni di svantaggio sociale e culturale; - situazioni sociali a rischio; immigrati. La presenza di stranieri è di circa il 7,1% della popolazione,



caratterizzata principalmente da nazionalità rumena, albanese, bulgara, cinese, marocchina, tunisina e altre. Inoltre si denota la mancanza di spazi interni adeguati: in particolare palestre e refettori, ma anche aule attrezzate e laboratori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sorge in un'area della provincia di Roma, al confine tra la Valle del Sacco, i monti Lepini e i Castelli Romani; si caratterizza per un centro storico ben organizzato e una recente espansione edilizia verso le zone pianeggianti, che ha incrementato l'aumento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia). Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (Comunità montana dei Monti Lepini-Monumento naturale Lago di Giulianello) e formative (Biblioteca Comunale- Museo Archeologico-i resti di una villa preromana a "Piana della Civita"- Palazzi e monumenti costruiti nel medioevo dalle famiglie Colonna e Borghese). In quest'area è presente un unico Istituto Comprensivo. Negli ultimi anni non si registra più il consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività che aveva caratterizzato questo territorio negli anni passati come "zona ad alto flusso immigratorio".

Vincoli:

L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una discreta percentuale di studenti, ma la frammentarietà territoriale limita la partecipazione da parte dell'utenza ad attività pomeridiane organizzate e gestite dalla scuola. Molto condizionante nel raggiungimento degli obiettivi è stato il particolare momento storico che abbiamo vissuto e il forte impatto che la Pandemia ha avuto sulla popolazione artenese, unitamente ad eventi estremamente connessi al percorso educativo delle giovani generazioni, che ha orientato la scuola sui temi di legalità, inclusione e prevenzione e contrasto al bullismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre ai finanziamenti statali e regionali la Scuola riceve a fronte di una progettazione ricca, finanziamenti cospicui da PON, POR, PNSD e dai Fondi per i Ristori Educativi. Le scuole del nostro Istituto sono dislocate in forma omogenea su un territorio abbastanza vasto, a circa 3 o 4 km l'una dall'altra e dalla sede principale. Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono dotate di LIM o Monitor Touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali, la Biblioteca digitale e un'aula magna. La Scuola è completamente digitalizzata e attraverso i fondi ricevuti si è provveduto al cablaggio della Rete. Un'opportunità in più è rappresentata dall'utilizzo multi



funzionale di ambienti e strumenti ottenuti grazie agli ausili Indire , soprattutto per alunni con handicap grave che sopperiscono all'esiguita' degli spazi.

Vincoli:

Gli edifici sono tutti caratterizzati da un'eta' elevata, il piu' antico risale ai tempi del Cardinale Scipione Borghese, mentre i piu' recenti risalgono agli anni '80. Le barriere architettoniche e la mancanza di spazi idonei, non permettono la possibilità per tutti gli alunni, di fruire dei laboratori mobili e delle palestre. Mancano o sono non adeguati i refettori. In alcuni plessi mancano spazi idonei alle attività all'aperto. Alcune frazioni del territorio risultano ancora carenti per quanto riguarda la Rete internet.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale laureato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria risulta pari a circa il 60% del totale e al 100 % nella Scuola Secondaria di primo grado. Molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e una discreta percentuale di quelle linguistiche. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da 5/10 anni. La piccola percentuale che ha un servizio inferiore a 5 anni è arrivata in seguito ai pensionamenti dell'ultimo biennio. L'Istituto, grazie all'appartenenza alla Rete di Ambito e a Reti di Scopo con altre scuole, con l'Università e con la ASL territoriale, offre ampie opportunità di formazione a tutti i docenti, di metodologia disciplinare, competenze digitali, valutazione, competenze trasversali, ambienti innovativi e salute e benessere degli alunni...

Vincoli:

Come si evince dalla percentuale dei giorni di assenza , nettamente superiore ai parametri presi in esame, la continuita' educativa e didattica spesso subisce interruzioni. Ciò accade principalmente per l'elevato numero di certificazioni Lg 104, di cui usufruiscono circa 1/4 dell'organico a tempo indeterminato. Nello scorso triennio forte impatto sulle assenze dei docenti è stato determinato anche, dalla Pandemia che ha fortemente colpito il territorio di Artena. Inoltre va sottolineata l'alta incidenza di malattie oncologiche che richiedono lunghi periodi di cura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione di Artena é formata da lavoratori con caratteristiche di pendolarismo; una minima parte della forza lavorativa é dedicata all'agricoltura e all'industria, la maggior parte é impiegata nel settore terziario. I lavoratori residenti sono per lo più artigiani, commercianti, agricoltori, allevatori,



operai del settore edilizio. La maggior parte delle donne risulta disoccupata, poche lavorano a tempo pieno con turnazioni part-time. Dai dati Istat risulta ancora una preparazione culturale medio-bassa. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Le opportunità del territorio sono rappresentate dal Museo Archeologico Comunale, dalla Biblioteca e dalle associazioni culturali e sportive presenti nel territorio.

Vincoli:

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro e in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convive una percentuale medio alta di famiglie che presentano: - situazioni di svantaggio sociale e culturale; - situazioni sociali a rischio; immigrati. La presenza di stranieri è di circa il 7,1% della popolazione, caratterizzata principalmente da nazionalità rumena, albanese, bulgara, cinese, marocchina, tunisina e altre. Inoltre si denota la mancanza di spazi interni adeguati: in particolare palestre e refettori, ma anche aule attrezzate e laboratori. In questo anno scolastico si è infine registrato un aumento sostanziale degli alunni certificati ai sensi della legge 104 e della legge 170.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sorge in un'area della provincia di Roma, al confine tra la Valle del Sacco, i monti Lepini e i Castelli Romani; si caratterizza per un centro storico ben organizzato e una recente espansione edilizia verso le zone pianeggianti, che ha incrementato l'aumento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia). Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (Comunità montana dei Monti Lepini-Monumento naturale Lago di Giulianello) e formative (Biblioteca Comunale- Museo Archeologico-i resti di una villa preromana a "Piana della Civita"- Palazzi e monumenti costruiti nel medioevo dalle famiglie Colonna e Borghese). In quest'area è presente un unico Istituto Comprensivo. Negli ultimi anni non si registra più il consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività che aveva caratterizzato questo territorio negli anni passati come "zona ad alto flusso immigratorio".

Vincoli:

L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una discreta percentuale di studenti, ma la frammentarietà territoriale limita la partecipazione da parte dell'utenza ad attività pomeridiane organizzate e gestite dalla scuola. Molto condizionante nel raggiungimento degli obiettivi è stato il particolare momento storico che abbiamo vissuto e il forte impatto che la Pandemia ha avuto sulla popolazione artenese, unitamente ad eventi estremamente connessi al percorso educativo delle giovani generazioni, che ha orientato la scuola sui temi di legalità, inclusione e prevenzione e contrasto al bullismo. Pur essendo venuta meno l'emergenza



permangono infatti gli effetti negativi a livello psicologico oltre che socio-economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre ai finanziamenti statali e regionali la Scuola riceve a fronte di una progettazione ricca, finanziamenti cospicui da PON, POR, PNSD e dai Fondi per i Ristori Educativi. Le scuole del nostro Istituto sono dislocate in forma omogenea su un territorio abbastanza vasto, a circa 3 o 4 km l'una dall'altra e dalla sede principale. Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono dotate di LIM o Monitor Touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali, la Biblioteca digitale e un'aula magna. La Scuola è completamente digitalizzata e attraverso i fondi ricevuti si è provveduto al cablaggio della Rete. Un'opportunità in più è rappresentata dall'utilizzo multifunzionale di ambienti e strumenti ottenuti grazie agli ausili Indire, soprattutto per alunni con handicap grave che sopperiscono all'esiguità degli spazi.

Vincoli:

Gli edifici sono tutti caratterizzati da un'età elevata, il più antico risale ai tempi del Cardinale Scipione Borghese, mentre i più recenti risalgono agli anni '80. Le barriere architettoniche e la mancanza di spazi idonei, non permettono la possibilità per tutti gli alunni, di fruire dei laboratori mobili e delle palestre. Mancano o sono non adeguati i refettori. In alcuni plessi mancano spazi idonei alle attività all'aperto. Alcune frazioni del territorio risultano ancora carenti per quanto riguarda la Rete internet.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale laureato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria risulta pari a circa il 60% del totale e al 100% nella Scuola Secondaria di primo grado. Molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e una discreta percentuale di quelle linguistiche. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da 5/10 anni. La piccola percentuale che ha un servizio inferiore a 5 anni è arrivata in seguito ai pensionamenti dell'ultimo biennio e alle immissioni in ruolo. Con le ultime immissioni in ruolo nella scuola secondaria sono stati coperti quasi tutti i posti e si è stabilizzato, in particolare, il dipartimento di Matematica; l'organico di fatto non dovrebbe subire variazioni dal momento che molti dei nuovi docenti risiedono nel territorio. L'Istituto, grazie all'appartenenza alla Rete di Ambito e a Reti di Scopo con altre scuole, con l'Università e con la ASL territoriale, offre ampie opportunità di formazione a tutti i docenti, di metodologia disciplinare, competenze digitali, valutazione, competenze trasversali, ambienti



innovativi e salute e benessere degli alunni...

Vincoli:

Come si evince dalla percentuale dei giorni di assenza, nettamente superiore ai parametri presi in esame, la continuità educativa e didattica spesso subisce interruzioni. Ciò accade principalmente per l'elevato numero di certificazioni Lg 104, di cui usufruiscono circa 1/4 dell'organico a tempo indeterminato. Nello scorso triennio forte impatto sulle assenze dei docenti è stato determinato anche, dalla Pandemia che ha fortemente colpito il territorio di Artena. Inoltre va sottolineata l'alta incidenza di malattie oncologiche che richiedono lunghi periodi di cura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione di Artena è formata da lavoratori con caratteristiche di pendolarismo; una minima parte della forza lavorativa è dedicata all'agricoltura e all'industria, la maggior parte è impiegata nel settore terziario. I lavoratori residenti sono per lo più artigiani, commercianti, agricoltori, allevatori, operai del settore edile. La maggior parte delle donne risulta disoccupata, poche lavorano a tempo pieno con turnazioni part-time. Dai dati Istat risulta ancora una preparazione culturale medio-bassa. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Le opportunità del territorio sono rappresentate dal Museo Archeologico Comunale, dalla Biblioteca e dalle associazioni culturali e sportive presenti nel territorio.

Vincoli:

Dai dati emersi dall'analisi del territorio si evince che accanto a nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro e in grado di rispondere positivamente alle istanze dell'istituzione scolastica, convive una percentuale medio alta di famiglie che presentano: - situazioni di svantaggio sociale e culturale; - situazioni sociali a rischio; immigrati. La presenza di stranieri è di circa il 7,1% della popolazione, caratterizzata principalmente da nazionalità rumena, albanese, bulgara, cinese, marocchina, tunisina e altre. Inoltre si denota la mancanza di spazi interni adeguati: in particolare palestre e refettori, ma anche aule attrezzate e laboratori. In questo anno scolastico si è infine registrato un aumento sostanziale degli alunni certificati ai sensi della legge 104 e della legge 170.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sorge in un'area della provincia di Roma, al confine tra la Valle del Sacco, i monti Lepini e i Castelli Romani; si caratterizza per un centro storico ben organizzato e una recente espansione



edilizia verso le zone pianeggianti, che ha incrementato l'aumento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia). Il territorio mette a disposizione discrete opportunita' paesaggistiche (Comunita' montana dei Monti Lepini-Monumento naturale Lago di Giulianello) e formative (Biblioteca Comunale- Museo Archeologico-i resti di una villa preromana a "Piana della Civita"- Palazzi e monumenti costruiti nel medioevo dalle famiglie Colonna e Borghese). In quest'area è presente un unico Istituto Comprensivo. Negli ultimi anni non si registra più il consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività che aveva caratterizzato questo territorio negli anni passati come "zona ad alto flusso immigratorio".

Vincoli:

L'ampiezza del territorio comunale determina l'utilizzo del servizio scuolabus da parte di una discreta percentuale di studenti, ma la frammentarietà territoriale limita la partecipazione da parte dell'utenza ad attività pomeridiane organizzate e gestite dalla scuola. Molto condizionante nel raggiungimento degli obiettivi è stato il particolare momento storico che abbiamo vissuto e il forte impatto che la Pandemia ha avuto sulla popolazione artenese, unitamente ad eventi estremamente connessi al percorso educativo delle giovani generazioni, che ha orientato la scuola sui temi di legalità, inclusione e prevenzione e contrasto al bullismo. Pur essendo venuta meno l'emergenza permangono infatti gli effetti negativi a livello psicologico oltre che socio-economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre ai finanziamenti statali e regionali la Scuola riceve a fronte di una progettazione ricca, finanziamenti cospicui da PON, POR, PNSD e dai Fondi per i Ristori Educativi. Le scuole del nostro Istituto sono dislocate in forma omogenea su un territorio abbastanza vasto, a circa 3 o 4 km l'una dall'altra e dalla sede principale. Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono dotate di LIM o Monitor Touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali, la Biblioteca digitale e un'aula magna. La Scuola è completamente digitalizzata e attraverso i fondi ricevuti si è provveduto al cablaggio della Rete. Un'opportunità in più è rappresentata dall'utilizzo multifunzionale di ambienti e strumenti ottenuti grazie agli ausili Indire, soprattutto per alunni con handicap grave che sopperiscono all'esiguità degli spazi.

Vincoli:

Gli edifici sono tutti caratterizzati da un'età elevata, il più antico risale ai tempi del Cardinale Scipione Borghese, mentre i più recenti risalgono agli anni '80. Le barriere architettoniche e la mancanza di spazi idonei, non permettono la possibilità per tutti gli alunni, di fruire dei laboratori mobili e delle palestre. Mancano o sono non adeguati i refettori. In alcuni plessi mancano spazi idonei alle attività all'aperto. Alcune frazioni del territorio risultano ancora carenti per quanto riguarda la Rete internet.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale laureato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria risulta pari a circa il 60% del totale e al 100 % nella Scuola Secondaria di primo grado. Molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e una discreta percentuale di quelle linguistiche. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da 5/10 anni. La piccola percentuale che ha un servizio inferiore a 5 anni è arrivata in seguito ai pensionamenti dell'ultimo biennio e alle immissioni in ruolo. Con le ultime immissioni in ruolo nella scuola secondaria sono stati coperti quasi tutti i posti e si è stabilizzato, in particolare, il dipartimento di Matematica; l'organico di fatto non dovrebbe subire variazioni dal momento che molti dei nuovi docenti risiedono nel territorio. L'Istituto, grazie all'appartenenza alla Rete di Ambito e a Reti di Scopo con altre scuole, con l'Università e con la ASL territoriale, offre ampie opportunità di formazione a tutti i docenti, di metodologia disciplinare, competenze digitali, valutazione, competenze trasversali, ambienti innovativi e salute e benessere degli alunni...

Vincoli:

Come si evince dalla percentuale dei giorni di assenza, nettamente superiore ai parametri presi in esame, la continuità educativa e didattica spesso subisce interruzioni. Ciò accade principalmente per l'elevato numero di certificazioni Lg 104, di cui usufruiscono circa 1/4 dell'organico a tempo indeterminato. Nello scorso triennio forte impatto sulle assenze dei docenti è stato determinato anche, dalla Pandemia che ha fortemente colpito il territorio di Artena. Inoltre va sottolineata l'alta incidenza di malattie oncologiche che richiedono lunghi periodi di cura.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | RMIC8DB002 |
| Indirizzo | VIA G. DI VITTORIO 1 ARTENA 00031 ARTENA |
| Telefono | 0695191091 |
| Email | RMIC8DB002@istruzione.it |
| Pec | rmic8db002@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutocomprensivoartena.edu.it |

Plessi

ARTENA CENTRO URBANO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8DB01V |
| Indirizzo | VIA G. DI VITTORIO ARTENA 00031 ARTENA |

ARTENA-MAIOTINI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8DB02X |
| Indirizzo | C.DA MAIOTINI LOC. MAIOTINI 00031 ARTENA |



ARTENA- PONTE DEL COLLE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8DB031 |
| Indirizzo | C.DA PONTE DEL COLLE LOC. PONTE DEL COLLE 00031 ARTENA |

COLUBRO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8DB053 |
| Indirizzo | CONTRADA COLUBRO - 00031 ARTENA |

ARTENA- MACERE (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | RMAA8DB064 |
| Indirizzo | C.DA MACERE - 00031 ARTENA |

ARTENA A. DE GASPERI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RMEE8DB014 |
| Indirizzo | VIA G. DI VITTORIO ARTENA 00031 ARTENA |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 324 |

ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | RMEE8DB025 |
| Indirizzo | VIE MUNICIPIO E FORTEZZA ARTENA 00031 ARTENA |



Numero Classi 5

Totale Alunni 83

ARTENA - PONTE DEL COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DB036

Indirizzo CONTRADA ABBAZIA ARTENA 00031 ARTENA

Numero Classi 5

Totale Alunni 98

ARTENA - MACERE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DB047

Indirizzo VIA TUSCOLANA-C.DA MACERE ARTENA 00031
ARTENA

Numero Classi 5

Totale Alunni 93

SMS ARTENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8DB013

Indirizzo VIA G. DI VITTORIO 1 ARTENA 00031 ARTENA

Numero Classi 19

Totale Alunni 394



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Informatica | 2 |
| Biblioteche | Informatizzata | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 70 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |

Approfondimento

Le scuole del nostro Istituto sono dislocate in forma omogenea su un territorio abbastanza vasto, a circa 3 o 4 km l'una dall'altra e dalla sede principale. Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono dotate di LIM o Monitor Touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali, la Biblioteca digitale e un'aula magna. La Scuola è completamente digitalizzata e attraverso i fondi ricevuti si è provveduto al cablaggio della Rete. Un'opportunità in più è rappresentata dall'utilizzo multi funzionale di ambienti e strumenti ottenuti grazie agli ausili Indire, soprattutto per alunni con handicap grave che sopperiscono all'esiguità degli spazi.

Gli edifici sono tutti caratterizzati da un'età elevata, il più antico risale ai tempi del Cardinale Scipione Borghese, mentre i più recenti risalgono agli anni '80. Le barriere architettoniche e la mancanza di spazi idonei, non permettono la possibilità per tutti gli alunni, di fruire dei laboratori mobili e delle palestre. Mancano o sono non adeguati i refettori. In alcuni plessi mancano spazi idonei alle attività all'aperto. Alcune frazioni del territorio risultano ancora carenti per quanto riguarda la Rete internet.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 151 |
| Personale ATA | 33 |

Approfondimento

Il personale laureato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria risulta pari a circa il 60% del totale e al 100 % nella Scuola Secondaria di primo grado. Molti docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e una discreta percentuale di quelle linguistiche. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da 5/10 anni. La piccola percentuale che ha un servizio inferiore a 5 anni è arrivata in seguito ai pensionamenti dell'ultimo biennio. L'Istituto, grazie all'appartenenza alla Rete di Ambito e a Reti di Scopo con altre scuole, con l'Università e con la ASL territoriale, offre ampie opportunità di formazione a tutti i docenti, di metodologia disciplinare, competenze digitali, valutazione, competenze trasversali, ambienti innovativi e salute e benessere degli alunni...



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche che la Scuola mette in atto sono in linea con la Mission e Vision dell'Istituto.

MISSION

La scuola intende promuovere un curriculum centrato:

- sullo sviluppo di competenze di cittadinanza con particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione di ciascun allievo;
- sull'inclusione sociale mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e degli interventi a supporto del disagio giovanile;
- sull'interculturalità e sulle pari opportunità;
- sull'educazione alla legalità.

VISION

La scuola intende sviluppare negli alunni:

- una prospettiva di comprensione della realtà centrata sulla complessità;
- un bagaglio culturale solido e spendibile nella realtà;
- la capacità di resilienza per orientarsi nel mondo, sia nell'agire quotidiano sia nello spazio sempre più esteso della comunicazione e della creatività;
- la capacità di affrontare e risolvere i problemi;
- l'apertura all'altro nel rispetto della diversità.

Al centro del nostro percorso didattico e pedagogico c'è l'alunno che viene accolto in un ambiente inclusivo e motivante per favorire la sua crescita armonica. L'attenzione alle sue peculiarità nell'apprendere va di pari passo con una didattica che mira al raggiungimento di solide strumentalità e competenze di base.

Vi è attenzione alle nuove strategie didattiche, più coinvolgenti e attive, che producano apprendimenti significativi attraverso una maggiore partecipazione degli alunni e mediante la predisposizione di spazi laboratoriali dove stimolare le relazioni e sollecitare alla scoperta.

I percorsi didattici sono costruiti in verticale attraverso una progettazione che parte dalla Scuola dell'Infanzia fino al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e che mira al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum valorizza inoltre le attività che mirano alla costruzione di una cittadinanza attiva e democratica e concorrono allo sviluppo dell'identità sociale e culturale degli alunni, alla luce dei valori democratici costituzionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento nelle prove standardizzate**

Con tale percorso la Scuola intende elaborare una progettazione per competenze, implementando le UDA con azioni e attività rivolte al raggiungimento di competenze linguistiche e logico-matematiche, avviando azioni il più possibile trasversali ed inclusive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo della metodologia "teaching to the test" in continuità per gli ordini di scuola interessati dalle prove standardizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare progetti e attività laboratoriali, in orario curricolare, per alunni stranieri o non italofofoni.

○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare le prove di uscita e di dialogo tra i diversi ordine di scuola.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare del 2% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola anche attraverso le piattaforme digitali.

● **Percorso n° 2: Allineamento delle competenze**

La Scuola intende allineare i livelli di competenze tra la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado condividendo le buone pratiche valutative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare una maggiore e piu' condivisa cultura della valutazione e di condivisione di buone pratiche valutative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di metodologie per aree di competenza: competenza di madrelingua (potenziare laboratori di scrittura, strategie di gaming learning); competenza matematica (effettuare analisi qualitativa dell'errore, implementare attività che sviluppino strategie di problem solving e problem posing); competenza L2 (lavorare



per k-words, istituire spazi settimanali dedicati all'attualità e agli interessi degli alunni).

Ampliare gli ambienti innovativi in tutti gli ordini di scuola.

● **Percorso n° 3: Monitoraggio dei risultati a distanza**

La scuola intende migliorare la propria offerta formativa attraverso l'analisi dei risultati degli esiti a distanza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

La scuola intende migliorare la collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio attraverso la realizzazione di un format per la restituzione degli esiti a distanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di **ambienti di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una



fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

Obiettivi specifici

- **Rafforzamento delle competenze chiave;**
- **Inclusione digitale** : competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- **Innovazione per il miglioramento continuo** della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- **Incrementare** uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi per migliorare **la collaborazione tra scuola e famiglia** e dunque facilitare la comunicazione di informazioni;
- **Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica** implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di collaborative learning proficuo, flipped classroom, gaming learning;
- **Innovazione curricolare** : tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali;
- **Uso di contenuti digitali** : la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.

Arete di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di metodologie per aree di competenza: competenza di madrelingua (potenziare laboratori di scrittura, strategie di gaming learning); competenza matematica (effettuare analisi qualitativa dell'errore, implementare attività che sviluppino strategie di problem solving e problem posing); competenza L2 (lavorare per k-words, istituire spazi settimanali dedicati all'attualità e agli interessi degli alunni).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborare prove di verifica della durata di 8 anni (5 primaria + 3 sec 1°) per comparazione e rendicontazione esiti interni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sentiti i rappresentanti di classe, il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti, la scuola intende incrementare e migliorare gli ambienti didattici innovativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: Con Tempo e con Cura: vivere nel presente, preparare al futuro.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", la nostra scuola prevede la trasformazione di almeno 27 aule in ambienti innovativi di apprendimento: le aule saranno trasformate in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. In questi nuovi ambienti di apprendimento si prevede l'attuazione della metodologia DADA che, con la modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi, considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e uno stimolo positivo per la capacità di concentrazione. Secondo questa nuova ottica, gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi nell'ambito di una formazione in cui il *fare* diventa determinante, superando i modelli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativi di tipo trasmissivo, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. La configurazione degli arredi si baserà sull'impiego di soluzioni flessibili polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in relazione all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Si potenzieranno il lavoro in team, l'apprendimento attraverso il gioco, la creatività, l'acquisizione di contenuti e di soft skills. Si sosterranno infine l'inclusione, la personalizzazione della didattica e della valutazione affinché tutti possano avere gli apprendimenti necessari a muoversi nel mondo di oggi.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 27.0 | 0 |

● Progetto: FabLabStemArtena

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso della robotica, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: i bambini "più deboli" verranno sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. La didattica laboratoriale si basa infatti sul convincimento che l'acquisizione dei "saperi" si raggiunge attraverso il fare e il laboratorio è il luogo del fare e dell'agire. Il progetto, inoltre, si sviluppa nell'ottica dell' imparare ad imparare, prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento curricolare delle STEM attraverso adeguate strategie metodologiche e gli strumenti digitali acquisiti. Tutti gli alunni dell'Istituto, potranno avvalersi del percorso didattico/metodologico innovativo utilizzando gli strumenti in spazi adeguatamente allestiti in funzione di una organizzazione flessibile, modulare, collaborativa. La scelta degli strumenti digitali riguarda robot didattici utili per la robotica e il coding, di kit trasversali, di difficoltà progressiva che possono essere adattati ad età e livelli differenti; software e app per lo studio delle discipline, tavoli per making e relativi accessori. Il percorso, basato sulla trasversalità disciplinare, prevede obiettivi specifici in grado di migliorare le competenze logico-matematiche e allo stesso tempo le capacità organizzative degli allievi; di sviluppare il pensiero computazionale: per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi; di avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. La valorizzazione dell'insegnamento delle discipline STEM, offre l'opportunità di rafforzare in maniera sistematica la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/04/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 70 |

Approfondimento progetto:

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 25 |

Approfondimento progetto:



Nell'ambito del "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", la nostra scuola prevede la trasformazione di almeno 27 aule in ambienti innovativi di apprendimento: le aule saranno trasformate in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. In questi nuovi ambienti di apprendimento si prevede l'attuazione della metodologia DADA che, con la modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi, considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e uno stimolo positivo per la capacità di concentrazione. Secondo questa nuova ottica, gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi nell'ambito di una formazione in cui il fare diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. La configurazione degli arredi si baserà sull'impiego di soluzioni flessibili polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in relazione all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Si potenzieranno il lavoro in team, l'apprendimento attraverso il gioco, la creatività, l'acquisizione di contenuti e di soft skills. Si sosterranno infine l'inclusione, la personalizzazione della didattica e della valutazione affinché tutti possano avere gli apprendimenti necessari a muoversi nel mondo di oggi.

● **Progetto: Esperto nella Didattica Digitale Integrata e nella transizione digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede corsi di formazione per il personale scolastico per l'acquisizione e/o per il miglioramento delle competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. I corsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

verteranno sulle competenze tecnologiche di base, competenze ICT avanzate, didattica con le nuove tecnologie, e transizione digitale nella struttura amministrativa. Saranno focalizzati su attività teoriche e pratiche ed integrati dalle comunità di pratica.

Importo del finanziamento

€ 69.526,28

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 89.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: siSTEMare il ruolo delle emozioni tra scienza e linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale. Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli studenti di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline
2. Attività pratiche e laboratori: Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
3. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
4. Progetti basati su problemi reali: Gli studenti saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
5. Utilizzo di tecnologie avanzate: Software e piattaforme immersive che consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, come stampanti 3D, simulatori, software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli studenti e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato.
6. Eventi e competizioni STEM: Gli studenti saranno coinvolti in fiere, eventi ma anche in giochi e competizioni STEM locali o nazionali può motivarli ulteriormente e fornire opportunità di mostrare le loro abilità.
7. Collegamenti con l'industria: Stabilire collaborazioni con aziende e professionisti del settore STEM può fornire agli studenti una prospettiva del mondo reale e far loro vedere le applicazioni pratiche delle loro conoscenze.
8. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.
9. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli studenti e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti.

Importo del finanziamento

€ 129.213,35

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "PIT STOP"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

I fattori determinanti la dispersione scolastica possono riguardare l'abbandono, l'irregolarità nelle frequenze, i ritardi, la non ammissione all'anno successivo, le ripetenze e le interruzioni del percorso scolastico. Le cause della dispersione scolastica vanno ricercate sia nell'ambito di contesti familiari e sociali, e pertanto si analizza il contesto di provenienza dell'alunno, sia nella mancanza di ambienti educativi, ricchi e stimolanti, che facciano uso di strategie didattiche centrate sull'alunno prestando particolare attenzione a quelli in difficoltà. Per sopperire a questa situazione di fatto, le strategie di intervento che il progetto intende colmare saranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

molteplici sia Formative e didattiche sia mirate al miglioramento dell'Autostima che del metodo di studi. Per attivare un'azione efficace di contrasto alla dispersione si procederà attraverso la metodologia didattica MENTORING, in cui verrà a instaurarsi una relazione tra un "esperto formatore" e un "allievo discente", ossia MENTOR e MENTEE. Il progetto mira alla riduzione della disaffezione nei confronti dei percorsi scolastici attraverso attività disciplinari, laboratoriali e complementari, innovative, specifiche e una didattica di tipo esperienziale in orario curricolare e/o extracurricolare. Le attività previste mireranno principalmente ad agevolare l'approccio con determinate discipline e a far acquisire un metodo di studio appropriato attraverso azioni di supporto allo studio e allo sviluppo di competenze con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative. Le attività di recupero e potenziamento delle competenze di base il cui percorso progettuale si articola edizioni: le edizioni di competenze di base contemplano moduli di Matematica, moduli di Inglese e moduli di Italiano. Le attività hanno come target prioritario il coinvolgimento di alunne e alunni a rischio di abbandono scolastico. Percorsi co-curricolari e laboratoriali: Sono stati previsti percorsi co-curricolari e laboratoriali che hanno l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti opportunità di apprendimento innovative e stimolanti su diverse tematiche, a rafforzamento del curriculum scolastico, laboratori artistici ed espressivi. Questi percorsi promuovono l'interesse delle alunne e degli alunni per l'apprendimento, riducendo così il rischio di dispersione scolastica e contribuendo al loro successo formativo complessivo.

Importo del finanziamento

€ 83.991,86

Data inizio prevista

10/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 101.0 | 0 |



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 101.0 | 0 |

Approfondimento

L'IC Artena, sentiti anche i rappresentanti di classe, si propone di utilizzare i fondi per l'acquisizione di arredi, in particolar modo armadietti e aule laboratorio, con dispositivi innovativi che prevedono una didattica inclusiva e immersiva che renda sempre più protagonisti gli alunni in una posizione attiva, accattivante e creativa.



Aspetti generali

Il PTOF è la carta di identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche in continua evoluzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| ARTENA CENTRO URBANO | RMAA8DB01V |
| ARTENA-MAIOTINI | RMAA8DB02X |
| ARTENA- PONTE DEL COLLE | RMAA8DB031 |
| COLUBRO | RMAA8DB053 |
| ARTENA- MACERE | RMAA8DB064 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| ARTENA A. DE GASPERI | RMEE8DB014 |
| ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA | RMEE8DB025 |
| ARTENA - PONTE DEL COLLE | RMEE8DB036 |
| ARTENA - MACERE | RMEE8DB047 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS ARTENA

RMMM8DB013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARTENA CENTRO URBANO RMAA8DB01V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARTENA-MAIOTINI RMAA8DB02X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARTENA- PONTE DEL COLLE RMAA8DB031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLUBRO RMAA8DB053



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARTENA- MACERE RMAA8DB064

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARTENA A. DE GASPERI RMEE8DB014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA RMEE8DB025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ARTENA - PONTE DEL COLLE RMEE8DB036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARTENA - MACERE RMEE8DB047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS ARTENA RMMM8DB013

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione non può essere inferiore a 33 ore annuali per ciascun anno scolastico e viene affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe.

Il documento allegato è parte integrante del Curricolo di Educazione Civica implementato secondo i percorsi didattici delle singole discipline e in relazione al Curricolo d'Istituto.

La distribuzione oraria e il monte ore previsto potranno essere aggiornati nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica IC Artena.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA CENTRO URBANO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA-MAIOTINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)



Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA- PONTE DEL COLLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: COLUBRO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA- MACERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:



[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA A. DE GASPERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.



Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA - PONTE DEL COLLE

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA - MACERE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:



[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS ARTENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.



Approfondimento

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto individuando le esperienze di apprendimento più proficue, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze.

La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la programmazione della didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui possano essere messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado) i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto, già da diversi anni, il curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Dall'anno 2020-2021 sono state rimodulate le rubriche valutative allineandole al D.



lg. 04 dicembre 2020. Al Curricolo verticale è stato affiancato anche il Curricolo di Educazione Civica entrambi consultabili ai seguenti link:

[Curricolo Verticale](#)

[CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA IC ARTENA](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Conferenze con il Gruppo Donatori Sangue di Artena**

Nell'ambito del progetto con il Gruppo Donatori sangue Artena, gli alunni dell'IC Artena acquisiscono, attraverso i medici del Bambin Gesù, nozioni medico-scientifiche inerenti al sangue e al sistema cardio-circolatorio; procedure operative per la raccolta e la donazione del sangue umano attraverso la proiezione di brevi cortometraggi e testimonianze di donatori. Partecipano anche annualmente ad un concorso per quattro borse di studio del valore di 100 euro che prevede un elaborato espositivo-argomentativo sulla ricaduta sociale del gesto della donazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

○ Azione n° 2: Conferenze con il Gruppo Donatori Sangue di Artena

Nell'ambito del progetto con il Gruppo Donatori sangue Artena, gli alunni dell'IC Artena acquisiscono, attraverso i medici del Bambin Gesù, nozioni medico-scientifiche inerenti al sangue e al sistema cardio-circolatorio; procedure operative per la raccolta e la donazione del sangue umano attraverso la proiezione di brevi cortometraggi e testimonianze di donatori. Partecipano anche annualmente ad un concorso per quattro borse di studio del valore di 100 euro che prevede un elaborato espositivo-argomentativo sulla ricaduta sociale del gesto della donazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 3: FESTIVAL DELLA SCIENZA**

Il "Festival della scienza in classe" è un progetto rivolto a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado, organizzato dall'ente Le muse di Archimede, un gruppo di studenti dell'Università di Tor Vergata guidati dal prof. Roberto Mancini, che allestiranno nelle aule del plesso S. Serangeli le postazioni in cui spiegare e mostrare agli alunni esperimenti sui seguenti argomenti:

Acidi e basi; Il colore della foglia; La cellula; Grande Freddo; Luce; Statica; Colture in vitro; La miscibilità; Il principio di Archimede; Fuoco e fiamme; Dimenticando Adamo; Matematica; Gravità; Le molecole dell'Acqua; Ottica; Ossidoriduzioni; Udito e vista; La dolce chimica; Elettricità; Nulla si crea e nulla si distrugge; Il planetario.

L'attività ha lo scopo di stimolare in modo accattivante e divertente l'interesse degli alunni e avvicinarli alla comprensione degli aspetti applicativi delle scienze. Gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente in esperimenti interattivi mirati a dimostrare sperimentalmente leggi fisiche e chimiche studiate in classe.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riflettere sul proprio processo di apprendimento;
- Identificare un problema e pianificare e valutare soluzioni possibili;
- Stabilire collegamenti con il mondo reale;
- Sviluppare capacità e opportunità di autovalutazione;
- Ricercare soluzioni innovative a problemi reali.

○ **Azione n° 4: PaDi: Patentino digitale**

Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio) e ARETE (Rete scolastica) hanno promosso l'istituzione del Patentino Digitale nella Regione Lazio, un progetto rivolto alle Scuole secondarie di primo grado. Il nostro Istituto partecipa con le classi seconde e terze ad un percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare, articolato in moduli trattati da esperti del settore sui seguenti temi:

Tutela del minore; Responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola; La navigazione in rete e le dinamiche di Internet - web reputation e hate speech; Privacy, doveri e diritti online; Rispetto e sicurezza dell'identità in rete; Il doxxing e la violenza online - Revenge porn; L'adescamento di minori online; La cyber security: truffe e furti di identità; Cyberbullismo e cyberstalking: reati e conseguenze; L'informazione online e lo sviluppo dello spirito critico; La dipendenza digitale e i rischi per la salute; La cittadinanza digitale e le opportunità della rete.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e consapevole;
- Stabilire collegamenti con il mondo reale.

○ **Azione n° 5: UNITI PER FARE LA DIFFERENZA**

PROGETTO STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DELL'IC ARTENA

Uniti per fare la differenza

PREMESSA

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.



FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico- scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.



□ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

METODOLOGIA

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sperimenteranno attività laboratoriali di facile ed immediata realizzazione in classe. Le attività proposte saranno molto legate allo storytelling attraverso l'uso di metodologie e didattiche attive che mettano l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:

1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli studenti.

2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.



Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.

4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di:

responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face; importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.

Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

5. PEER EDUCATION

E' l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre "alla pari".

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.



Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. E' un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria per l'intero l'anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la **trasversalità del sapere scientifico**, per poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.

RISULTATI ATTESI

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi (sviluppare il tinkering).
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o



insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

DISCIPLINE COINVOLTE Materie STEM:

1. Scienze naturali (esperimenti, osservazioni dei fenomeni naturali, semina e coltivazione...)
2. Matematica (Coding, Dama, Scacchi, Puzzle ...)
3. Fisica (esperimenti di galleggiamento, il moto degli oggetti, luci e suoni...)
4. Tecnologia (origami, coding ...)

Materie non STEM:

1. Lingua
2. Arte

MATERIALI E STRUMENTI

Saranno individuati dai docenti di intersezione, interclasse o team, relativamente all'attività presentata.

COSTI € 500 DA DIVIDERE PER LE CLASSI PARTECIPANTI

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare



i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 6: UNITI PER FARE LA DIFFERENZA**

PROGETTO STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DELL'IC ARTENA

Uniti per fare la differenza

PREMESSA

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere



STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.

FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico- scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.



- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

METODOLOGIA

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sperimenteranno attività laboratoriali di facile ed immediata realizzazione in classe. Le attività proposte saranno molto legate allo storytelling attraverso l'uso di metodologie e didattiche attive che mettano l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:

1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli studenti.



2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.

Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.

4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di:

responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face; importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.

Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

5. PEER EDUCATION

E' l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i



comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre “alla pari”.

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.

Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. E' un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria per l'intero l'anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la **trasversalità del sapere scientifico**, per poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.

RISULTATI ATTESI



- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi (sviluppare il tinkering).
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

DISCIPLINE COINVOLTE Materie STEM:

1. Scienze naturali (esperimenti, osservazioni dei fenomeni naturali, semina e coltivazione...)
2. Matematica (Coding, Dama, Scacchi, Puzzle ...)
3. Fisica (esperimenti di galleggiamento, il moto degli oggetti, luci e suoni...)
4. Tecnologia (origami, coding ...)

Materie non STEM:

1. Lingua
2. Arte

MATERIALI E STRUMENTI

Saranno individuati dai docenti di intersezione, interclasse o team, relativamente all'attività presentata.

COSTI € 500 DA DIVIDERE PER LE CLASSI PARTECIPANTI



MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, al l'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: Vivi_AMO le Scienze**

Vivi_AMO Le Scienze

PREMESSA



Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.

FINALITA'

Ø Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Ø Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico- tecnologico-artistico-matematico.

Ø Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico- scientifica.

Ø Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- v Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- v Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- v Sviluppare il pensiero creativo.
- v Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- v Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- v Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- v Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- v Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- v Osservare, misurare, passare al modello.
- v Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- v Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- v Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- v Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- v Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- v Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- v Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- v Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- v Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- v Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- v Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- v Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- v Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



- v Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- v Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- v Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- v Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

METODOLOGIA

I docenti della scuola secondaria di primo grado utilizzano metodologie didattiche molteplici principalmente basate su attività laboratoriali e di problem solving finalizzate a promuovere l'incorporazione del contenuto nella struttura cognitiva dell'alunno. L'uso di metodologie e didattiche attive pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa. L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:

1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli



studenti.

2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.

Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.

4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di: responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face;

importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.

Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.



5. PEER EDUCATION

E' l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre "alla pari".

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.

Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. E' un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola Secondaria di primo grado per l'intero l'anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti del consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la trasversalità del sapere scientifico, per poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.



CONTENUTI

- Osservazioni dei fenomeni naturali
- Progettazione e realizzazione dei componenti della cellula in 3D
- Coding,
- Dama
- Scacchi
- Realizzazione solidi in 3D
- Il moto degli oggetti
- Le fonti di energia
- Le trasformazioni dell'energia
- L'elettricità ed il magnetismo
- Il risparmio energetico
- La corretta gestione dei rifiuti
- realizzazione di una planimetria della scuola e/o del campo sportivo
- altro...

RISULTATI ATTESI

- v Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- v Essere creativi.
- v Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



v Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

MATERIALI E STRUMENTI

Pc, Lim, Kit e moduli elettronici intelligenti, Fotocamera 3D, Scanner 3D, Stampante 3D, Drone educativo programmabile, Software ed app innovativi per la didattica digitale.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 8: Gender gap e azioni didattiche**



Nell'ambito dei progetti STEM e con l'obiettivo specifico di incentivare la partecipazione delle ragazze nelle discipline STEM, l'IC Artena mette in atto tre azioni specifiche:

1. Destinare alcune pagine del Giornalino scolastico LiberaLamente alla pubblicazione di articoli di opinione e/o di approfondimento dedicati a storie di donne nella scienza, elaborati da alunne per offrire modelli di ruolo femminili, per riscrivere la storia della scienza riportando alla luce biografie e scoperte che vedono le donne protagoniste del progresso scientifico.
2. Prevedere esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona, creando gruppi omogenei nelle attività del Laboratorio STEM.
3. Prevedere interventi di tutoraggio affidati alle ragazze all'interno delle classi nello svolgimento della didattica delle discipline STEM.

In particolare nella scuola dell'Infanzia verrà privilegiato l'approccio ludico e il Role playing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 9: Gender gap e azioni didattiche**

Nell'ambito dei progetti STEM e con l'obiettivo specifico di incentivare la partecipazione delle ragazze nelle discipline STEM, l'IC Artena mette in atto tre azioni specifiche:

1. Destinare alcune pagine del Giornalino scolastico LiberaLamente alla pubblicazione di articoli di opinione e/o di approfondimento dedicati a storie di donne nella scienza, elaborati da alunne per offrire modelli di ruolo femminili, per riscrivere la storia della scienza riportando alla luce biografie e scoperte che vedono le donne protagoniste del progresso scientifico.
2. Prevedere esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona, creando gruppi omogenei nelle attività del Laboratorio STEM.
3. Prevedere interventi di tutoraggio affidati alle ragazze all'interno delle classi nello



svolgimento della didattica delle discipline STEM.

In particolare nella scuola dell'Infanzia verrà privilegiato l'approccio ludico e il Role playing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

| PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME | | | | | |
|------------------------------------|---|---|---|--|--|
| FINALITA' | SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE E AGEVOLARE L'INSERIMENTO | | | | |
| OBIETTIVO | Riconoscere e condividere Diritti, Doveri e responsabilità nel processo educativo. (TUTTI I DOCENTI) | Elaborare aspettative, desideri, timori e paure riferite al nuovo ciclo. (LETTERE) | Riconoscere l'organizzazione scolastica e le regole che la governano. (SCIENZE MOTORIE-TECNOLOGIA) | Farsi conoscere e conoscere il gruppo classe; Conoscere il gruppo docente ed elaborare e confrontare l'esperienza scolastica precedente. (TUTTI I DOCENTI) | Conoscere e migliorare... (TUTTI I DOCENTI) |



| | | | | | |
|-----------------------------------|--|---|--|--|--|
| <p>SOTTO OBIETTIVI</p> | <ul style="list-style-type: none"> · Rendere operativo e funzionale un canale comunicativo fra alunno- scuola-famiglia. | <ul style="list-style-type: none"> · Esprimere paure e desideri. · Raccogliere elementi utili per conoscere le aspettative dei ragazzi e dei genitori. · Avere consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri nei diversi ruoli (figlio, alunno, compagno di classe). | <ul style="list-style-type: none"> · Esplorare gli spazi attraverso l'uso della piantina della scuola. · Riconoscere i ruoli. · Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse della scuola, degli spazi comuni, della salute, del benessere, della sicurezza e dell'incolumità propria e altrui. | <ul style="list-style-type: none"> · Presentazione di sé agli altri; · Presentazione degli insegnanti alla classe. · Elaborazione della rappresentazione della scuola secondaria maturata nel periodo precedente. · Confronto con l'esperienza precedente. | <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere e migliorare le modalità e strumenti di lavoro: autovalutazione, modalità di apprendimento e metodo di studio. · Vivere la dimensione dell'incontro dello stare insieme, maturando atteggiamenti rispettosi delle regole e dell'altro, amicizie volute e collaborative. |
| | <ul style="list-style-type: none"> · Incontro con i genitori per | <ul style="list-style-type: none"> · U.D.A Accoglienza | <ul style="list-style-type: none"> · U.D.A. Accoglienza | <ul style="list-style-type: none"> · Attività didattico/disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> · Attività curricolari |



| | | | | | |
|---------------|--|---|---|----------|---|
| AZIONI | condividere il Patto di Corresponsabilità. | <i>"Insieme stiamo meglio: siamo tessere diverse di uno stesso mosaico"</i> | <i>"Insieme stiamo meglio: siamo tessere diverse di uno stesso mosaico"</i> | | extracurricolo · Concorso · Sportello d'Ascolto · Giornalino "Liberalam · Istituzioni Amiche · Donatori di Sangue · Unplugged · Coro "Rat · Uscite sul Territorio · Spettacolo cinematografico · PRESENTAZIONE DELL'E-PORTFOLIO |
| | · Patto educativo | · Analisi di | · Realizzazione | · Schede | · Repertorio |



| | | | | | |
|-------------------------------------|--|--|--|--|--|
| <p>STRUMENTI/ METODI</p> | <ul style="list-style-type: none"> · Modulistica (autorizzazioni, deleghe comunicazioni aggiuntive...) · Registro Elettronico · Piattaforma Istituzionale Teams | <ul style="list-style-type: none"> · brani antologici d'autore · Role playing · Cooperative Learning · Circle Time | <ul style="list-style-type: none"> · di una piantina dell'aula, della scuola. · Valutazione personale dei luoghi istituzionali, aule, laboratori, spazi comuni · Protocolli della sicurezza: gestione delle emergenze | <ul style="list-style-type: none"> · accoglienza ed orientamento · Autoritratto · Carta d'identità · Descrizione di sé stesso, della propria famiglia · Albero genealogico · Libri di testo · Rapporti con la scuola primaria tra ricordi, novità, continuità | <ul style="list-style-type: none"> · adeguato conoscenza metodo di studio, de diversi tipi approccio nuovi testi scolastici · Organizza delle diver dello stud |
| <p>TEMPI</p> | <p>1^ settimana</p> | <p>1^ e 2^ settimana</p> | <p>3^ settimana</p> | <p>mese di ottobre</p> | <p>anno scol</p> |

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 25 | 15 | 40 |



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

| PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE | | |
|--------------------------------------|--|--|
| FINALITA' | SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLE ALL'ADOLESCENZA | |
| OBIETTIVO | Elaborare aspettative, desideri, timori e paure riferite alla crescita personale. (LETTERE) | Elaborare e riconoscere le proprie immagini attraverso il confronto con gli altri; acquisire consapevolezza del proprio processo di crescita. I DOCENTI |



| | | |
|-------------------------------|---|--|
| <p>SOTTO OBIETTIVI</p> | <ul style="list-style-type: none">· Esprimere paure e desideri· Raccogliere elementi utili per conoscere le proprie aspettative.· Avere consapevolezza di sé stessi in relazione al proprio ruolo con i pari e in contesti extrascolastici. | <ul style="list-style-type: none">· Informarsi sui propri comportamenti al rispetto della diversità e delle personalità culturali e di genere;· Esercitare il pensiero critico;· Collaborare e interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti e bene comuni. |
| | <ul style="list-style-type: none">· U.D.A Accoglienza | <ul style="list-style-type: none">· U.D.A |



| | | |
|-------------------------------------|--|--|
| <p>AZIONI</p> | <p><i>“Insieme stiamo meglio: siamo tessere diverse di uno stesso mosaico”</i></p> | <p>Accogliem <i>“Insieme s meglio: si tessere di di uno ste mosaico”</i></p> |
| <p>STRUMENTI/ METODI</p> | <ul style="list-style-type: none">· Analisi di brani antologici d'autore· Role playing· Cooperative Learning· Circle Time | <ul style="list-style-type: none">· Lettura elaborazi testi espr e confron con l'esperien personale· Circle T· Brainstor· Visione |



| | | |
|--------------|-------------------|---------------------------------------|
| | | analisi di materiale audio/visi |
| TEMPI | 1^ e 2^ settimana | 3^ settin |

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 25 | 15 | 40 |

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



| PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|---|
| FINALITA' | SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA SCELTA S | | | |
| OBIETTIVO | Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta (LETTERE) | Avviare la ricerca di Identità (TUTTI I DOCENTI) | Laboratori attitudinali. Sviluppare capacità di autovalutazione e comprendere i propri interessi e abilità. (TUTTI I DOCENTI) | Co l'al auto- nel dell sup de (T DO |
| SOTTO OBIETTIVI | · Riconoscere e discutere su variabili, dubbi , aspettative della scelta. | · Far acquisire ai pre-adolescenti la consapevolezza di sé, delle capacità e degli | · Abilitare ad una molteplicità di scelte. · Individuare | · Far e ed analiz conce mond lavoro |



| | | | | |
|---------------|--|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">Realizzare una riflessione critica consapevole e condivisa con professori e compagni, sul percorso formativo svolto. | interessi personali, delle proprie attitudini attraverso il processo di autovalutazione | possibili percorsi scolastici. <ul style="list-style-type: none">Mettersi alla prova in situazioni nuove.Favorire negli alunni la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono. | l'alunno passa stadio della fanciulla quello realista dell'adulto. <ul style="list-style-type: none">Far c... l'Offerta Formativa Istituti del Terzo fine dell'ins. nel mondo lavoro |
| AZIONI | <ul style="list-style-type: none">U.D.A Accoglienza <p><i>"Insieme stiamo meglio: siamo tessere diverse di uno stesso mosaico"</i></p> | <ul style="list-style-type: none">Attività didattica/laboratoriale | <ul style="list-style-type: none">Partecipazione a laboratori scientifici presso Istituti Tecnici del | <ul style="list-style-type: none">"La orientamento Famiglia incontro |



| | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------|--|--|-----------------------|
| | | | <p>Territorio.</p> <p>Partecipazione a:</p> <p>Gare</p> <p>Certamen</p> <p>Concorso di Poesia</p> <p>Concorso di Lingue Straniere presso un Liceo del Territorio.</p> <p>Lezioni di Economia aziendale e di grafica con docenti di un Istituto Professionale del Territorio.</p> | <p>scuole del Te</p> |
| <p>STRUMENTI E RISORSE</p> | <p>· Lettura di brani antologici</p> | <p>· Test attitudinale.</p> <p>· Questionario per la</p> | <p>LABORATORI</p> | <p>· Test di alun</p> |



| | | | | |
|--------------|---|---|--|-----------------|
| | <ul style="list-style-type: none">· Circle time· Role playing· Cooperative Learning | rilevazione di interessi professionali e di studio. | Di: <ul style="list-style-type: none">· Chimica· Meccanica· Informatica· Fisica· Inglese· Arte· Matematica | · Mat inform |
| TEMPI | Prime 2 settimane di scuola | Primo quadrimestre | Primo quadrimestre | Di 2 inc |

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 40 | 20 | 60 |





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Coltivare inclusione

Il progetto rappresenta il filo conduttore che unifica i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. Esso è volto infatti a tutte le classi dell'Istituto con la finalità della Cittadinanza attiva e dell'inclusione e si concretizza nella realizzazione di attività diversificate in base all'età degli alunni e che si adattano di volta in volta alle situazioni e alle dinamiche che si incontrano in itinere. Promuovere l'inclusione nella scuola significa educare al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. La scuola, in quanto agenzia di formazione, guida gli alunni lungo un cammino volto alla scoperta e conoscenza di mondi e persone, culture e tradizioni. Occorre dunque accompagnarli nella valorizzazione dell'individualità di ciascuno e ad una forma di accoglienza dell'altro nella considerazione che la "diversità" è anche, e soprattutto, portatrice di valori, arricchimento reciproco e crescita personale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Formazione, negli alunni e alunne, con la necessaria collaborazione delle famiglie, di una mentalità responsabile e positivamente aperta al futuro per affrontare le sfide di una società in continuo mutamento;
- sviluppo di atteggiamenti inclusivi;
- comportamenti che dimostrino rispetto della diversità;
- atteggiamenti di riconoscimento e valorizzazione dei differenti "bagagli" culturali ed emotivi di ognuno e accettazione delle prospettive di pensiero varie e diverse;
- contrasto di ogni forma di violenza, bullismo, cyber-bullismo, di pregiudizio, di indifferenza, i linguaggi dell'odio, la discriminazione, la manipolazione, il razzismo e la xenofobia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti area umanistico-linguistica

Progetto "Dantedì": Iniziativa organizzata dal Miur, tesa ad encomiare la grandezza di Dante Alighieri e che trova la nostra adesione attraverso proposte varie rivolte agli studenti dei vari ordini di scuola. La creazione cooperativa di un prodotto finale coinvolgente consente di rafforzare l'identità culturale degli alunni e di arricchire, a vari livelli, la conoscenza della lingua e della letteratura italiana. Progetto Redazione online - giornalino "Libera la mente": Iniziativa organizzata dal Miur, tesa ad encomiare la grandezza di Dante Alighieri e che trova la nostra adesione attraverso proposte varie rivolte agli studenti dei vari ordini di scuola. La creazione cooperativa di un prodotto finale coinvolgente consente di rafforzare l'identità culturale degli alunni e di arricchire, a vari livelli, la conoscenza della lingua e della letteratura italiana. Progetto



per il conseguimento di una certificazione linguistica "Trinity", "Cambridge" e/o "Delf": Nell'ottica di fornire ai nostri studenti un percorso di crescita professionale che favorisca l'acquisizione di valide competenze linguistiche e della necessaria sicurezza utile per utilizzare consapevolmente la lingua inglese e/o francese in contesti reali, accademici o lavorativi, il Progetto Certificazioni delle Competenze Linguistiche propone corsi di preparazione agli esami dell'ente certificatore Cambridge, Trinity e Delf. Progetto linguistico per la Scuola dell'Infanzia "Funny English" e/o "Girotondo delle lingue": Il testo ministeriale delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari sottolinea l'importanza dell'apprendimento di lingue per una comunicazione più efficace e per lo scambio e confronto tra culture. È importante favorire nel bambino un avvicinamento naturale ad un codice linguistico, diverso da quello originario, fin dalla prima infanzia. Sulla base di questa premessa, il nostro Istituto ha pensato di realizzare un progetto educativo rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia che si configura, non come insegnamento sistematico delle lingue straniere, ma come sensibilizzazione all'incontro con codici linguistici diversi e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. Il gioco sarà la chiave dell'apprendimento poiché esso è fondamentale nella vita dei bambini in quanto mezzo di esplorazione e conoscenza. Progetto Filosofia: la filosofia stimola la naturale propensione dei bambini alla riflessione e alla meraviglia, un'attitudine che il più delle volte, si condensa nella domanda "perché?". Dare spazio a questi interrogativi, soprattutto nel contesto didattico, contesto di incontro e crescita per eccellenza, risulta di fondamentale importanza per accompagnare il bambino nel suo percorso di scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda. Progetti riguardanti la lettura ("Giornate di lettura", "Incontri con gli autori", "Io leggo perché"): L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Questo progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti; esso intende proporre attività di lettura, sia in presenza che online, incontri con gli autori, giornate in libreria e in biblioteca. Esse condividono obiettivi e finalità allo scopo di risvegliare, esercitare, coltivare, diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. Le tematiche affrontate saranno varie e diversificate, tutte comunque legate alle aree emotivo-relazionali-cognitive. "Lettura" dunque intesa come strumento per potenziare le life skills sviluppando la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e formazione di una cittadinanza attiva. Progetto "I giovani ricordano la Shoah": Il 27 gennaio è il giorno della memoria, per non dimenticare e per ricordare le vittime della Shoah. Questo evento va ricordato non solo perché parte della storia e connotativo di uno dei periodi più tragici di essa, ma anche perché è diventato il paradigma della violenza, della sopraffazione e del tentativo di cancellare non solo un intero popolo ma ogni forma di diversità. Il progetto vuole educare i



ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come mero "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana. La data del 27 gennaio se vissuta solo come commemorazione slegata dalle attività curricolari, rischia di diventare l'ennesima data in rosso su un calendario. Mentre parlare della Shoah oggi è un compito tanto più urgente, sia in relazione ai ripetuti episodi di violenza e di discriminazione nel mondo, sia perché i testimoni, per evidenti ragioni anagrafiche stanno morendo. La scuola dunque può porsi l'obiettivo di essere testimone dopo i testimoni. Progetti di potenziamento linguistico per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: con tale progetto si intende realizzare un percorso didattico di recupero e consolidamento delle competenze acquisite. In linea con le esigenze del PDM d'Istituto, si sceglie di potenziare la lettura e la comprensione di testi scelti dagli alunni e dall'insegnante, l'avvio e/o il consolidamento della scrittura autonoma, il rispetto delle principali convenzioni ortografiche. Saranno privilegiate attività di gruppo, alternando gruppi di livello a gruppi misti, per favorire la cooperazione e l'interazione; saranno sperimentate nuove metodologie per stimolare la motivazione ad apprendere e applicate strategie specifiche di problem solving e autoregolazione cognitiva. Laboratorio reading and listening classi I e II: verranno svolte esercitazioni di reading e listening per la preparazione alle prove Invalsi, strategie di risoluzione, attività meta-cognitive per la riflessione sulle difficoltà incontrate e su come superarle. Progetto "ABC...Italiano!" corso di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri. LE FRANCAIS C'EST FACILE Primo approccio con la lingua francese per una scelta più consapevole della seconda lingua per l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto è finalizzato a far conoscere il francese agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, attraverso piccole pillole di lingua e di cultura francese, stimolando la motivazione e mettendo gli alunni alle condizioni ideali per iniziare con serenità una nuova esperienza scolastica, per scegliere più consapevolmente un curriculum verticale che possa orientarli nella scelta dei loro studi futuri e delle lingue straniere da studiare. CORSO PROPEDEUTICO DI LINGUA LATINA Avvio allo studio e alla conoscenza delle strutture della lingua latina e della civiltà di Roma antica, attraverso il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua italiana. Agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado vengono proposte attività laboratoriali finalizzate a stimolare la riflessione sulla lingua e sul suo processo di evoluzione e a comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino. PROGETTO CLIL Progetto per le classi quarte della scuola Primaria, per l'insegnamento della storia delle civiltà antiche (Early Civilizations) in lingua inglese con la metodologia CLIL.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento di alunni con votazione in fascia alta; miglioramento delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di Primo Grado; allineamento dei livelli di competenza tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetti area matematico-tecnologica e scientifica

Progetto Stem: Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Nell'a.s. 2023/2024 sono stati elaborati ed attuati i progetti UNITI PER FARE LA DIFFERENZA e Vivi_AMO le Scienze, rispettivamente per le scuole dell'Infanzia e Primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di stimolare l'interesse per le discipline scientifiche e per intraprendere carriere STEM. Progetto "Digital Toolbox": Il progetto è finalizzato non solo a dare le opportune conoscenze informatiche ma anche a qualificare ed affinare la potenziale professionalità degli allievi allo scopo di permettere un efficace e funzionale stile comunicativo. Inoltre si pone l'obiettivo di far acquisire la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle ICT come strumenti di supporto all'apprendimento. Progetto "Sperimentiamo": con questo progetto si vuole rendere accattivanti le opportunità formative degli alunni con metodologie didattico-laboratoriali innovative. Progetto "Festival delle scienze": la finalità del progetto è la trattazione di argomenti scientifici in modo stimolante e divertente. Le attività tenderanno ad avvicinare gli alunni alla comprensione degli aspetti applicativi delle scienze quali la fisica, la chimica, la biologia, la matematica. In particolare sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti che dovranno realizzare esperimenti interattivi che mireranno a dimostrare sperimentalmente leggi fisiche e chimiche studiate in classe. Alla guida di tali attività troveranno dottori di ricerca della Macro-area di Scienze dell'Università di Tor Vergata che sapranno coinvolgerli in modo divertente ed accattivante. Progetto "Potenziamento digitale": l'obiettivo di tale progetto è quello di coinvolgere gli alunni nell'utilizzo di software di base per consentire l'apprendimento di altre



applicazioni sempre più complesse e strutturate. Inoltre si coinvolgeranno gli studenti nella conoscenza della stampante 3D anche con dimostrazione pratica da parte di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento di alunni con votazione in fascia alta; miglioramento delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di Primo Grado; allineamento dei livelli di competenza tra la Scuola Primaria



e Secondaria di Primo Grado.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interne ed esterne |

● Progetti area socio-educativa

Progetto "La mia scuola è una comunità educante": Con questo progetto l'Istituto intende facilitare la socializzazione intesa come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e utile ad un apprendimento scolastico più partecipativo. La finalità è quella di far conoscere alle nuove generazioni l'importanza della capacità di lavorare in gruppo con particolare riferimento alla cooperazione e all'integrazione. Progetto "Scuola Si-Cura": Educare alla sicurezza vuol dire condurre gli alunni sin dalla più tenera età a costruire dentro di loro atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame di realtà, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti e dei fatti che possono accadere e delle azioni che ne conseguono, del pericolo, del danno che può scaturire dal non saper valutare la necessità o meno di un'azione. Concorso "Willy": Con tale concorso, istituito dall'IC Artena, si vuole, attraverso la realizzazione di un elaborato letterario e/o artistico in memoria di Willy, far acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole e dei principi comportamentali nella comunità sociale; dunque l'apprendimento dei valori che sono alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità. Inoltre si intende diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo allo scopo di prevenirlo e contrastarlo, migliorando le relazioni all'interno del gruppo classe. Progetto "Istituzioni amiche": Il nostro Istituto, sito in un contesto territoriale caratterizzato da difficoltà socioculturali, è particolarmente attento al fenomeno del disagio sociale ed ha già sperimentato con successo alcune iniziative didattiche che hanno visto, oltre al coinvolgimento diretto degli Enti Locali, anche incontri con autori e sportivi come testimoni di valori positivi e atteggiamenti socialmente costruttivi. Riteniamo infatti che la scuola, essendo per eccellenza luogo di socializzazione, abbia un ruolo fondamentale nell'inserimento sociale di ciascun individuo. Spetta a noi mediare i rapporti sociali in modo da evitare pregiudizi, intolleranza e discriminazione e di orientarli al rispetto reciproco, convinti che tra i banchi si sviluppa quel senso di appartenenza ad una comunità che getta le basi per una società solidale; è necessario ribaltare la convinzione che le diversità, anziché essere viste come un'opportunità di arricchimento, siano spesso motivo di



esclusione e provochino azioni violente soprattutto ai danni di chi viene percepito come più debole. Il progetto prevede degli incontri con le classi finali della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado orientati a creare e diffondere il concetto di "sicurezza", affermare il messaggio della "convenienza" della legalità; stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza del delicato ruolo rivestito dalle Istituzioni. Percorso per il contrasto e la prevenzione del fenomeno di bullismo e cyber bullismo: Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati ai due ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico. Esso prevede incontri con la Polizia delle telecomunicazioni, con i Carabinieri, con la Guardia di Finanza, incontri dedicati con alunni e genitori. Gli obiettivi prefissati sono quelli di contrastare il fenomeno del bullismo; sensibilizzare ed istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo (sperimentazione di strategie); sviluppare tra i ragazzi comportamenti positivi attraverso il rispetto delle regole, del prossimo e di se stessi anche sui social network; aiutare i ragazzi all'uso consapevole della rete e informarli sui rischi connessi ad un uso distorto e improprio delle nuove tecnologie. Progetto "Fuoriclasse in movimento": è un progetto organizzato dall'associazione "Save the Children" che si avvale di una rete di oltre 150 scuole in tutta Italia accomunate della finalità di contrastare la dispersione scolastica e dunque favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, attraverso l'esperienza concreta del programma del progetto, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. Progetto "Sportello d'ascolto": l'I.C. Artena ha rilevato al suo interno la necessità di offrire consulenza psicologica/psicopedagogica a studenti, genitori e personale scolastico pertanto, avendo a disposizione spazi adeguati, offre attività di sportello psicologico e incontri di formazione. Il percorso docenti prevede uno spazio riservato esclusivamente agli insegnanti in cui sia possibile il confronto tra colleghi, con l'aiuto degli psicologi, sulle difficoltà sperimentate nel lavoro, sulle risorse presenti nel contesto e su possibili strumenti e tecniche utili nella didattica e soprattutto nel rapporto con gli studenti. Il percorso con gli alunni prevede attività di sostegno psicologico e psicoterapia, sia individuale, sia in gruppo. LA RETE SI-CURA Nell'ambito del progetto per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo tra bambini e adolescenti, in collaborazione con la casa editrice Funtasy, sono stati organizzati incontri con lo scrittore R.Alborghetti, autore del libro SOCIAL O DIS-SOCIAL, sull'uso consapevole degli strumenti digitali e dell'accesso ai social network. CIBILTA' "CIBILTA', usiamo il cibo civilmente. Stop agli sprechi! Alunni contro gli sprechi alimentari" è un progetto didattico promosso da Città Metropolitana di Roma Capitale con fondi della Regione Lazio, articolato in incontri didattici per gli alunni della scuola Primaria sul tema dello spreco alimentare, per offrire un modello di cambiamento dello stile di vita sul territorio, grazie alla maggiore conoscenza di cosa implica il problema dello spreco alimentare. GIOCHIAMO A



MANGIARE Progetto inerente lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare, propone un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, finalizzato ad educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente, nel rispetto delle linee guida nazionali della sana alimentazione e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Argomenti: Classificazione degli alimenti; Piramide alimentare; Menu settimanale equilibrato. Attraverso l'approccio ludico (composizione di una lista della spesa; composizione di vassoi con alimenti sani; poster della piramide alimentare), i bambini della scuola dell'Infanzia iniziano ad elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno.

UNPLUGGED Programma di formazione e azione nelle scuole, efficace nel prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcol e cannabis. Promuove cambiamenti organizzativi che favoriscano la realizzazione stabile di buone pratiche, per correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione e per migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

ARTENA FASHION DAY: circular fashion made in Artena Organizzazione e allestimento di una sfilata di moda sostenibile, realizzata e presentata dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, come evento di chiusura del ciclo scolastico. Attraverso il recupero, il riciclo e la rigenerazione di abiti e accessori usati, saranno prodotti oggetti di moda sostenibile, dando nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti attraverso la creatività, l'integrazione di nuovi materiali e l'uso di nuove tecniche, aggiornando modelli, stoffe e accessori del passato. Verranno recuperati prodotti e tecniche di lavorazione tradizionali come il ricamo, lavoro con i ferri e con l'uncinetto. Alcuni abiti riporteranno frasi in diverse lingue riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'abito diventa così anche il veicolo di trasmissione di tematiche civiche. Il progetto coinvolge più discipline (Arte, Tecnologia, Scienze, Musica, Lingue e Lettere).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento di alunni con votazione in fascia alta; miglioramento delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di Primo Grado; allineamento dei livelli di competenza tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne (a titolo gratuito)



Progetti Inclusione

Progetti per la disabilità sensoriale: la Scuola partecipa al bando della Regione Lazio (realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio) e al bando USR Lazio (presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di ausili didattici) I progetti proposti sono: "Comunichiamo", "Ascoltami" e "La mia comunicazione", tutti con l'obiettivo di attuare una piena e completa integrazione scolastica. Progetti "Inclusione": Svariati sono i progetti individuati per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e alunne. Essi prevedono differenti attività che, se necessario, saranno modificate per adattarle alle situazioni e alle dinamiche che si incontreranno in itinere. Nello specifico essi sono: • "Il nostro amico orto"; • "1,2,3 mani in pasta"; • "Il giardino verticale"; • "Creare manipolando"; • "Laboratorio musicale". Tutti i progetti intendono educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione e sono volti a consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; Il punto di forza sarà la collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc...) e la disponibilità al dialogo con le famiglie in vista di un efficace apprendimento condiviso. Progetto "IPDA": si tratta di un progetto di screening diretto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con la finalità di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. Attraverso un'accurata attenzione ai processi di apprendimento è possibile riconoscere eventuali situazioni di difficoltà per poter agire tempestivamente ed in maniera mirata ad intervenire per mezzo di azioni specifiche e metodologie e strategie personalizzate ad hoc. Progetto "Tutti al centro della terra" è un progetto volto alla prevenzione della dispersione scolastica a partire dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento di alunni con votazione in fascia alta; miglioramento delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di Primo Grado; allineamento dei livelli di competenza tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne (a titolo gratuito)

● Progetti area artistica e sportiva

Progetto "Gite e viaggi d'istruzione": comprende tutti i viaggi didattici programmati dalle insegnanti in aderenza al PTOF, alla programmazione orizzontale e ai progetti di plesso. Comprende anche eventuali uscite sul Territorio per effettuare laboratori presso mulini, forno, pastifici, caseifici, ecc. Progetti vari con le associazioni culturali del territorio: Progetto archeologico "A spasso per la storia" (con gruppo archeologico); "C'era una volta...Artena"; Progetto Arte "La bell'Artena"; "Aretina: passato, presente e futuro" con Rossana Cecchi; "ARTena" evento artistico-culturale con la biblioteca; "Progetto Proloco"; "Canto in coro"; Potenziamento musicale "Guarda che musica!". Tutti questi progetti sono accomunati dal raggiungimento di specifiche finalità quali: • educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici; • valorizzare le radici locali; conoscere il passato del territorio in cui si vive; • acquisire la consapevolezza del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio; • conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Progetti riguardanti lo sport: per l'istituto Comprensivo Artena l'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità del bambino. Essa, in tutte le sue manifestazioni, favorisce e sviluppa i processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione, insegna a perseguire il benessere psicofisico, a condurre uno stile di vita salutare e a rifiutare tutto ciò che può essere nocivo alla persona. Lo sport inoltre insegna la perseveranza, la costanza nell'impegno e anche il sacrificio per il raggiungimento di un risultato. Per questo si dà ampio spazio anche ai progetti sportivi come "Eroi in campo", "Un miglio al giorno", "In cammino per apprendere", "Star bene sempre", "Arte, Musica e Motoria? Sì, grazie, tutto è possibile", "Progetto Rugby", Progetto "Vis Artena" ad indirizzo calcistico,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento di alunni con votazione in fascia alta; miglioramento delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di Primo Grado; allineamento dei livelli di competenza tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne (a titolo gratuito)



● PIANO COESIONE ITALIA

L'IC Artena partecipa al programma nazionale Piano coesione Italia 2021/2027 attivando: - il Piano Estate: per ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità; - e aderendo all'iniziativa didattica Agenda Nord: un progetto biennale mirato alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze nella pratica



e nella cultura musicali; sviluppo e consolidamento del rapporto scuola-famiglie-territorio; stimolo alle competenze civiche e dell'inclusività.

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| Biblioteche | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Green Learning 360°

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- sviluppo di coscienze sensibili al tema ambientale;
- acquisizione di comportamenti rispettosi del proprio ambiente;
- formazione di una mentalità ecologica;
- presa di coscienza che il futuro dell'uomo è insito nella salvaguardia dell'ambiente;
- diffusione della consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

È un progetto di educazione al territorio che intende stimolare l'apprendimento e la cittadinanza attiva in campo ambientale promuovendo la conoscenza in materia di circular economy e di gestione del ciclo dei rifiuti, mostrando le tecnologie usate e i benefici ambientali che ne derivano dal loro riciclo. È un progetto patrocinato dalla Regione Lazio e dall'associazione Anci Lazio e intende contribuire allo sviluppo di una nuova generazione di "nativi Ambientali"; ci troviamo in un'epoca che impone scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia circolare che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che non può non iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Gli studenti potranno accedere alla piattaforma per esplorare il tour virtuale "Waste Travel 360°" che attraverso immagini, appunto a 360°, navigabili intuitivamente e con resa grafica e qualità delle immagini in HD, compiranno una visita interattiva negli impianti di valorizzazione dei rifiuti. Inoltre gli insegnanti avranno accesso ad una grande raccolta di risorse didattiche spendibili durante le lezioni afferenti all'educazione ambientale.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Progetto Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi dall'attuazione di tale progetto sono:

il miglioramento delle relazioni sociali e dell'inclusione, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento o con svantaggio socio-culturale;

lo sviluppo dei sensi per recepire la natura;

il miglioramento delle abilità manipolative;

la conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti;

l'acquisizione di pratiche direzionate all'ordine, alla cura e rispetto del lavoro e degli strumenti e materiali forniti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione di giardini e/o orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti di tutti gli ordini dell'Istituto, nonché eventuali piccoli lavori per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● CIBILTA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riflettere sul consumo responsabile del cibo e sulla lotta agli sprechi.
- Stimolare abilità creative ed espositive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

"CIBILTA', usiamo il cibo civilmente. Stop agli sprechi! Alunni contro gli sprechi alimentari" è un progetto didattico promosso da Città Metropolitana di Roma Capitale con fondi della Regione Lazio, articolato in incontri didattici sul tema dello spreco alimentare, per offrire un modello di cambiamento dello stile di vita sul territorio, grazie alla maggiore conoscenza di cosa implica il problema dello spreco alimentare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● GIOCHIAMO A MANGIARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto comprende tre aspetti:

- Aspetto salutistico: alimentarsi bene ci aiuta a stare bene e a crescere bene.
- Aspetto cognitivo: imparare a conoscere le alternative aiuta a rendere più varia l'alimentazione e ad essere consapevoli delle scelte.
- Aspetto preventivo: scoprire il potere preventivo degli alimenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto inerente lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare, propone un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, finalizzato ad educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente, nel rispetto delle linee guida nazionali della sana alimentazione e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Argomenti:

- Classificazione degli alimenti;
- Piramide alimentare;
- Menu settimanale equilibrato.

Attraverso l'approccio ludico (composizione di una lista della spesa; composizione di vassoi con alimenti sani; poster della piramide alimentare), i bambini iniziano ad elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● ARTENA FASHION DAY: circular fashion made in Artena

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi dall'attuazione di tale progetto sono:

- la conoscenza del linguaggio visivo anche con l'integrazione di più codici espressivi;
- la conoscenza dei principali metodi di trasformazione di risorse o di produzione di beni;
- il miglioramento delle abilità di ideazione e realizzazione partecipando a processi di elaborazione collettiva;
- consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse;
- adozione di stili di vita ecologicamente responsabili;
- curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico;
- il miglioramento delle abilità manipolative;
- il miglioramento delle relazioni sociali e dell'inclusione, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento o con svantaggio socio-culturale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Organizzazione e allestimento di una sfilata di moda sostenibile, realizzata e presentata dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, come evento di chiusura del ciclo scolastico. Attraverso il recupero, il riciclo e la rigenerazione di abiti e accessori usati, saranno prodotti oggetti di moda sostenibile, dando nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti attraverso la creatività, l'integrazione di nuovi materiali e l'uso di nuove tecniche, attualizzando modelli, stoffe e accessori del passato. Verranno recuperati prodotti e tecniche di lavorazione tradizionali come il ricamo, lavoro con i ferri e con l'uncinetto. Alcuni abiti riporteranno frasi in diverse lingue riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'abito diventa così anche il veicolo di trasmissione di tematiche civiche. Il progetto coinvolge più discipline (Arte, Tecnologia, Scienze, Musica, Lingue e Lettere).

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: potenziamento degli strumenti digitali
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- - Didattica laboratoriale
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - Funzioni connesse al Registro Elettronico

I risultati attesi sono un miglioramento delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali e un rafforzamento delle competenze digitali dei docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo di competenze e contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- - Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
 - Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzo di contenuti in formato digitale

I risultati attesi sono l'incremento dell'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento, lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali sia degli alunni che del personale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Processo di formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione parte dall'analisi dei bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo di aggiornamento finalizzato a:

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

I risultati attesi sono il rafforzamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti; il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica innovativa e nell'applicazione concreta di nuove metodologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA - RMIC8DB002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Il compito dei docenti si articola in:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

I livelli di valutazione vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

A – Avanzato



L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

COMPETENZE_E_CERTIFICAZIONE_finale__INFANZIA con IRC e Civica.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio – affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa, per la scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 c. 1 O.M. n. 172 del 4/12/2020); tali giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione (art. 3 c. 4 O.M. n. 172 del 4/12/2020), Gli stessi giudizi, da riportare nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa, per la scuola Secondaria di Primo Grado, da votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Così come previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si terrà conto, pertanto, della frequenza dei comportamenti, di seguito elencati, in accordo con i documenti di riferimento summenzionati:

- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- partecipazione alle attività didattiche;
- interazione positiva con le persone e con l'ambiente;
- svolgimento degli adempimenti scolastici.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Team/Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da una descrizione analitica.

E Eccellente
O Ottimo
D Distinto
B Buono
S Sufficiente
I Insufficiente

Per quanto concerne gli alunni in DDI il giudizio di comportamento comprenderà anche la valutazione della Netiquette.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione può essere deliberata, sempre con giudizio motivato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ma con l'obbligo di attivare specifiche strategie per il



miglioramento. Si sottolinea la necessità di intervenire tempestivamente ove si verificano situazioni di difficoltà nel processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe, che, verificata la validità dell'anno scolastico (art.5 del D. Lgs n.62/2017) e l'assenza di provvedimenti disciplinari che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6, del DPR24 giugno 1998, n. 249), può deliberare l'ammissione dell'alunna o dell'alunno anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (raggiungimento degli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto ed espressi con livelli di apprendimento e giudizio descrittivo per la scuola Primaria, voto inferiore a 6/10 per la scuola Secondaria di Primo Grado) in una o più discipline. In tal caso il Consiglio di classe analizzerà l'intero processo di maturazione di ciascun alunno, esaminando:

1. la situazione di partenza
2. l'andamento nel corso dell'anno
3. i fattori comportamentali

Valutato attentamente il quadro complessivo dell'alunno, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame di Stato conclusivo, verbalizzandone accuratamente le motivazioni e attenendosi ai criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- gli obiettivi non sono stati raggiunti, nonostante gli interventi personalizzati di recupero attuati dal Consiglio di Classe per migliorare il livello di apprendimento;
- si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei fiori all'occhiello dell'I.C. Artena. La cura del bambino con disabilità è gestita da tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori della ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere; se troppo elevati o viceversa troppo bassi, sono ridefiniti tenendo conto delle reali capacità dell'alunno, viste anche in prospettiva. I team di classe e le famiglie possono contare sulle Funzioni Strumentali sempre aggiornate non solo sulle normative, ma anche sulle opportunità di partecipazioni a bandi e concorsi per reperire materiale e sussidi. Il gruppo classe che accoglie il disabile, è coinvolto con attività mirate ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES, non certificati dalla L.104 e dalla L.170, il consiglio di classe, considerate attentamente le difficoltà dell'alunno, adotta un piano di studi personalizzato, secondo la legge 53/2003, con gli opportuni adattamenti del programma e obiettivi minimi, cercando di rispettare i traguardi di competenza. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. Fin dalla scuola dell'Infanzia, per prevenire ed identificare in modo precoce le difficoltà di apprendimento, le docenti compilano il questionario IPDA per ogni alunno. Per gli alunni stranieri o non italofoni, la scuola ha un protocollo di accoglienza che è parte integrante del PTOF e si è attivata per un progetto in orario curricolare, che prevede il rinforzo dell'uso della lingua italiana parlata e scritta.

Punti di debolezza:

I punti di criticità sono pochi e riguardano gli spazi non sempre adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei fiori all'occhiello dell'I.C. Artena. La cura del



bambino con disabilità e' gestita da tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori della ASL, la stesura del PEI che e' regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere; se troppo elevati o viceversa troppo bassi, sono ridefiniti tenendo conto delle reali capacità dell'alunno, viste anche in prospettiva. I team di classe e le famiglie possono contare sulle Funzioni Strumentali sempre aggiornate non solo sulle normative, ma anche sulle opportunità di partecipazioni a bandi e concorsi per reperire materiale e sussidi. Il gruppo classe che accoglie il disabile, e' coinvolto con attività mirate ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES, non certificati dalla L.104 e dalla L.170, il consiglio di classe, considerate attentamente le difficoltà dell'alunno, adotta un piano di studi personalizzato, secondo la legge 53/2003, con gli opportuni adattamenti del programma e obiettivi minimi, cercando di rispettare i traguardi di competenza. La valutazione e' sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. Fin dalla scuola dell'Infanzia, per prevenire ed identificare in modo precoce le difficoltà di apprendimento, le docenti compilano il questionario IPDA per ogni alunno. Per gli alunni stranieri o non italofoni, la scuola ha un protocollo di accoglienza che e' parte integrante del PTOF e si e' attivata per un progetto in orario curricolare, che prevede il rinforzo dell'uso della lingua italiana parlata e scritta.

Punti di debolezza:

I punti di criticità sono pochi e riguardano gli spazi non sempre adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali. Alla luce dell'aumento significativo degli alunni certificati, si riscontra inoltre una carenza di risorse da destinare sia al Sostegno che all'assistenza educativa dei suddetti alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi, le attività didattiche e gli atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità dell'alunno ponendo particolare attenzione anche ai punti di forza dai quali si parte per impostare il lavoro. Questo processo parte dalla conoscenza del bambino attraverso un'osservazione programmata con l'uso di strumenti di analisi/check-list su base ICF. Si passa, quindi, alla programmazione formativa, educativa e didattica in cui sono enunciati gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Si elencano le attività, i materiali e i metodi di lavoro specificando cosa si usa, come e con chi lo usa e come gestiamo ciò che usiamo nel contesto. Infine si passa alla verifica in itinere e alla valutazione periodica ed eventualmente si procede per una revisione/cambiamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono la famiglia, le insegnanti curricolari e di sostegno, le assistenti per l'autonomia e la comunicazione, l'equipe psico-pedagogica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella definizione del PEI, in incontri continui e consueti con tutte le risorse professionali e in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



| | |
|---|--|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni vengono valutati secondo i criteri stabiliti nei singoli PEI. Con il progetto IPDA, un progetto di screening diretto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, i docenti, previa osservazione e somministrazione di questionari, attuano e condividono strategie di intervento didattico di recupero, rinforzo e potenziamento delle abilità che in futuro potrebbero risultare deficitarie. Si tratta di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. Attraverso un'accurata attenzione ai processi di apprendimento è possibile riconoscere eventuali situazioni di difficoltà per poter agire tempestivamente ed in maniera mirata ad intervenire per mezzo di azioni specifiche e metodologie e strategie personalizzate ad hoc.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni sono coinvolti in tutte le iniziative che l'Istituto prevede per l'orientamento in entrata e in uscita. Nel passaggio ad un successivo ordine di scuola e nella formulazione del consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado sono coinvolti anche i neuropsichiatri della ASL.



Approfondimento

L'IC Artena partecipa al progetto di ricerca-formazione "In prima a tutta potenza" proposto dall'Università Roma 3 e rivolto alle scuole degli ambiti territoriali afferenti al distretto sanitario ASL RM5. Il progetto vede la partecipazione di classi prime come classi sperimentali o classi di controllo. Ha l'obiettivo di attuare un'azione finalizzata a mettere nella condizione migliore gli insegnanti di agire per il potenziamento della strumentazione cognitiva necessaria a migliorare le abilità di letto-scrittura e di calcolo di tutti gli allievi, con particolare attenzione a chi manifesta una vulnerabilità.

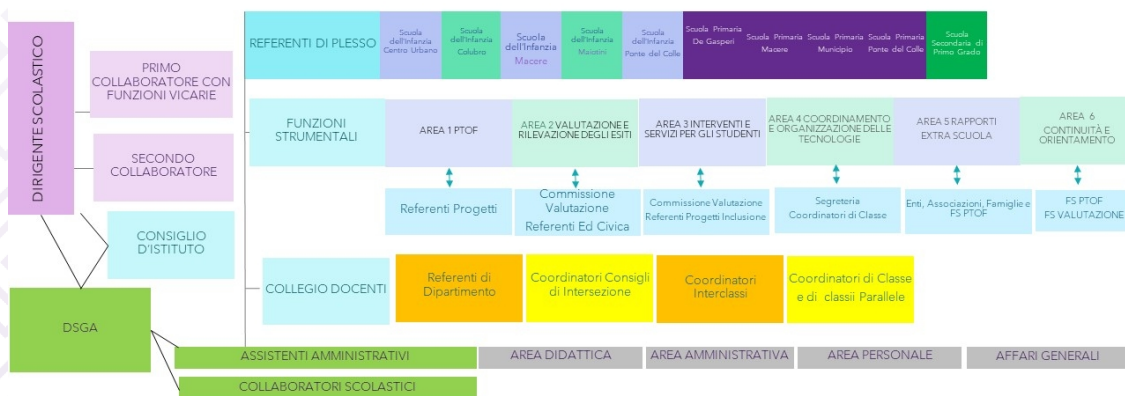


Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.



Funzionigramma IC ARTENA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS svolge funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni vigenti. Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; vigila sull'orario di servizio del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; svolge, assieme al secondo collaboratore, le

2



| | | |
|------------------------|--|----|
| | <p>funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Le aree individuate sono: AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti e valutazione. AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti. AREA 4: Coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie. AREA 5: Rapporti con extra-scuola. AREA 6: Continuità, Orientamento e lotta alla dispersione scolastica</p> | 7 |
| Capodipartimento | <p>Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; coordina le riunioni dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto.</p> | 11 |
| Responsabile di plesso | <p>I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte a garantire la piena attuazione delle diverse</p> | 10 |



attività didattiche previste dal PTOF. I compiti sono così definiti: • essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare le mansioni del personale ATA; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; • informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; • realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabile di laboratorio

Controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio e il materiale didattico; controllare periodicamente durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento

2



| | | |
|--------------------|--|---|
| | <p>delle macchine contenute nel laboratorio; stilare un orario di fruizione del laboratorio; fornire suggerimenti per il miglioramento dello standard di qualità e funzionamento di quanto di sua competenza.</p> | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale è il docente che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".</p> | 1 |
| Team digitale | <p>Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p> | 3 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione delle Segreterie; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Garantire il buon funzionamento degli strumenti e l'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, della gestione dell'archivio; Garantire che le operazioni di assegnazione, registrazione e di segnatura del protocollo si svolgano nel rispetto della normativa vigente; Assicurare che le funzionalità del sistema in caso di guasti o anomalie siano ripristinate entro 24 ore dal fermo delle attività di protocollazione; conservare le copie di cui agli articoli 10 e 11 su supporto informatico removibile, in luoghi sicuri e differenti; assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di salvataggio della base di dati su supporto informatico removibile. Le operazioni di salvataggio devono essere effettuate con la riproduzione speculare dell'intero supporto, con frequenza almeno settimanale, ed in modalità incrementale con frequenza almeno giornaliera; Individuare gli utenti e attribuire loro un livello di autorizzazione all'uso di funzioni della procedura, distinguendo quelli abilitati alla mera consultazione dell'archivio, o di parti di esso, da quelli abilitati anche all'inserimento, modifica e aggiunta di



informazioni.

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

L'ufficio della didattica svolge un'attività in sinergia con le altre aree realizzando un fattivo e positivo rapporto di collaborazione in particolar modo negli aspetti e negli adempimenti condivisi. Nel dettaglio le mansioni svolte sono le seguenti: gestione alunni, Infortuni alunni, Registro Elettronico, Libri di testo, P.E.I., Invalsi, rapporti con i servizi territoriali.

Ufficio per il personale A.T.D.

A02-Area personale Referente di area: coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA, UOR2 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; UOR3 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR e Centro Impiego persTD;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivoartena.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Valutazione in progress

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, "Valutazione in progress", di cui la nostra scuola è membro attivo, ci invitava già dallo scorso anno, ad attivare tempi e modi di Peer Observation concentrati su quattro ambiti di riferimento, che fotografano la lezione da altrettante angolature: • l'ambiente di apprendimento, che mostra quali strategie didattiche si pongono in essere; • la gestione della classe, nei suoi vari aspetti di organizzazione del tempo, dello spazio, e di costruzione e condivisione di regole comportamentali; • il supporto ai bisogni degli studenti; • il clima di apprendimento che l'insegnante, di ogni ordine e grado, riesce ad instaurare favorendo coinvolgimento, impegno e buoni rapporti interpersonali tra studenti, e tra studenti e docente.

Denominazione della rete: Rete di ambito RM 14



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito 14 è formata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti agli ex distretti 36, 37 e 38. Essa comprende un totale di 37 scuole di cui 22 Istituti Comprensivi e 15 Istituti Secondari di Secondo Grado.

L'Istituto capofila di ambito è l'IPS "Maffeo Pantaleoni" di Frascati, mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Comprensivo "Via Matteotti 11" di Cave.

Denominazione della rete: Scuole per la salute SPS con ASL 5 ROMA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è stato avviato dal Dipartimento di prevenzione della ASL Roma 5 in collaborazione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di ogni ordine e grado del proprio territorio, al fine di divulgare e promuovere la conoscenza del modello di "Scuola che Promuove Salute". Un passo importante per "iniziare a generare il cambiamento".

Denominazione della rete: ARETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Condivisione, supporto e cooperazione professionale tra dirigenti scolastici, job shadowing, peer tutoring, condivisione di buone pratiche tra gli Istituti di appartenenza;
- b) Elaborazione di linee di azione e sperimentazione comuni, anche attraverso la redazione di documenti programmatici ed attuativi;
- c) Creazione di strumenti condivisi per l'autovalutazione delle Scuole, e in particolare per la rilevazione degli esiti scolastici a distanza;
- d) Organizzazione di eventi, corsi di formazione, convegni di interesse comune, le cui tematiche vengono individuate dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo;
- e) La partecipazione in rete a bandi di finanziamento Regionali, Nazionali, Europei, coerenti con le finalità di cui ai commi 1,2,3,4 qualora la conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo li ritenga di interesse;
- f) Collaborazione con Enti di Ricerca, Terzo settore, Università ed Imprese per progetti su tematiche di interesse comune.

Denominazione della rete: Relatori per rendersi conto

Azioni realizzate/da realizzare

- Rendicontazione sociale sul territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

"Relatori per rendersi conto" è una rete di scopo tra le varie scuole del territorio che ha l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e la diffusione delle buone pratiche inerenti al mondo della scuola.

Denominazione della rete: Associazione Steps-ABA Onlus

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partnership

Denominazione della rete: Convenzione per le certificazioni linguistiche (Trinity/Cambridge/Delf)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Centro riconosciuto esami

Approfondimento:

L'IC Artena è centro riconosciuto per gli esami pertanto i nostri alunni possono sostenere l'esame in sede, nonché offrire la possibilità di sostenere la prova ad altri alunni di scuole del territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI SISTEMA

Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze. Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica. Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. La cultura dell'infanzia nel modello 0-6 (D.Lgs. 65/2017).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Rete di Ambito e Rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di Ambito e Rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA



SCUOLA INCLUSIVA

Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale. Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare. Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di Miglioramento e docenti impegnati nei progetti di Inclusione e Legalità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- incontri con esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Singola Scuola e Rete di Scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Singola Scuola e Rete di Scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Primo Soccorso

Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo Soccorso e Prevenzione degli incendi



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Attività in presenza con esercitazioni pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria Sicurezza

Formazione obbligatoria specifica su Rischio Medio, in attuazione del Decreto legislativo 81/2008 art. 20, comma 2, lett. h D: "Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti e aggiornamento per tutti

Modalità di lavoro

- On line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per l'educazione finanziaria

Progetto educativo per l'inclusione e la cittadinanza economica proposto dalla Banca d'Italia e dalla RES Castelli romani "Attiva la rete! Tutti per uno Economia per tutti!"



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per la metodologia DADA

Percorso di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica e creazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per il progetto “In prima a tutta potenza”

L'IC Artena partecipa al progetto di ricerca-formazione “In prima a tutta potenza” proposto dall'Università Roma 3 e rivolto alle scuole degli ambiti territoriali afferenti al distretto sanitario ASL RM5. Il progetto vede la partecipazione di classi prime come classi sperimentali o classi di controllo. Ha l'obiettivo di attuare un'azione finalizzata a mettere nella condizione migliore gli insegnanti di agire per il potenziamento della strumentazione cognitiva necessaria a migliorare le abilità di lettura-scrittura e di calcolo di tutti gli allievi, con particolare attenzione a chi manifesta una vulnerabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti



scolastici nell' attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Bandi, gare e nuovo codice appalti (Dlgs.50/2016) e adempimenti connessi con i progetti PON

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Singola scuola e Rete di ambito

Gestione della Privacy



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Singola scuola e Rete di ambito

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso